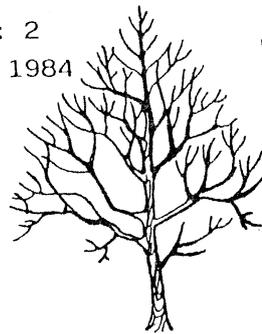




Vol.: 2° - No.: 2  
Estate - Autunno 1984



**C  
e  
r  
v  
i  
  
V  
o  
l  
a  
n  
t  
i**

PENULTIMO NUMERO DELL' ANNO  
E' TEMPO DI PENSARE AL RINNOVO

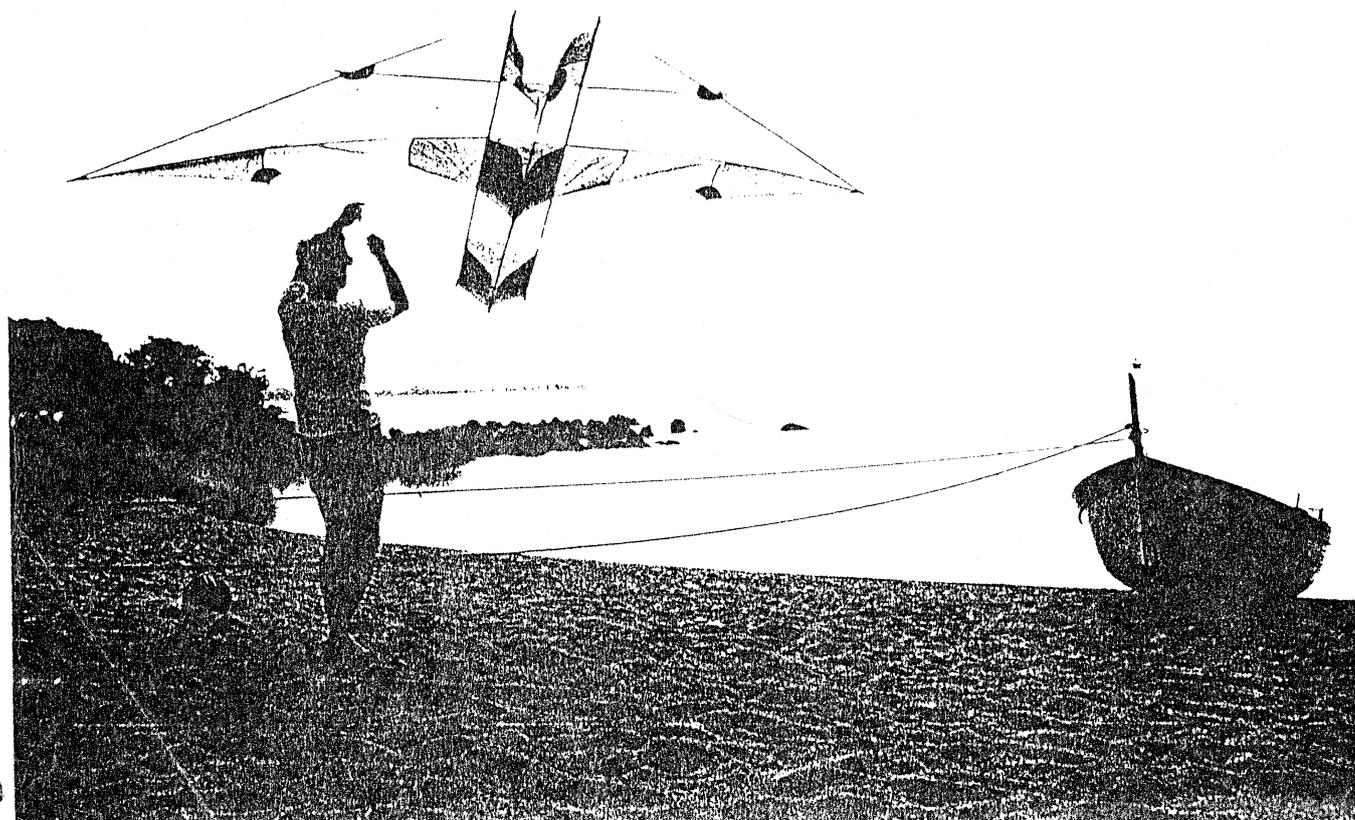
Bollettino  
dell' **A**ssociazione **I**taliana **A**quilonisti



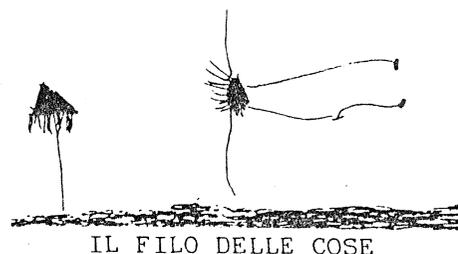
SCRITTO E PRODOTTO DAGLI AQUILONISTI, PER GLI AQUILONISTI

Prezzo fuori abb.: L.3.000

© Copyright - 15.11.1984 - Tutti i diritti riservati AIA



Reg. del Trib. di Roma No. 64 del 17/2/84



L'Associazione Italiana Aquilonisti - AIA è stata creata con lo scopo di favorire i contatti tra gli amanti degli aquiloni, principianti o esperti, e di stimolarne la pratica secondo uno spirito che escluda ogni idea di competizione, di record o di dimostrazione spettacolare che abbia fini diversi dalla sperimentazione e/o dal divertirsi insieme.

Per le persone residenti in Italia la quota associativa è di Lire 20.000, per un gruppo di Lire 50.000 più Lire 1.000 per ogni singolo aderente: può essere versata sul c/c postale No. 54357009, intestato all'AIA.

Per le persone residenti all'estero, essa è di lire 25.000, da pagare in banco note, vaglia internazionale o Eurochèque all'ordine AIA -overseas membership is 25.000 It.Lira or 13 US \$ in banknotes, the cheapest way-.

L'iscrizione è pro anno solare e se non disdetta entro ottobre si intende rinnovata.

Le attività dell'Associazione comprendono, tra l'altro:

- la pubblicazione del bollettino CERVI VOLANTI (con almeno tre numeri all'anno), aperto a tutti i soci desiderosi di porre domande, di rispondere ad altri soci, di descrivere le loro creazioni, di commentare e/o annunciare avvenimenti che abbiano legame con l'aquilonismo. Inoltre il Bollettino pubblicherà articoli storici, tecnici o letterari e fornirà la documentazione pratica per la realizzazione di progetti aquilonistici;
- l'invio di circolari per l'annuncio di comunicazioni urgenti;
- lo scambio di informazioni con le altre associazioni aquilonistiche nel mondo e, nei limiti del possibile, l'invio di propri rappresentanti ad importanti incontri internazionali;
- stimolare la consuetudine di incontri di volo 'sul campo' almeno una volta al mese in vari posti d'Italia, a seconda della consistenza dei gruppi locali: per gli aquilonisti orbitanti su Roma, il primo sabato del mese a Villa Pamphili; per quelli orbitanti su Milano, il sabato pomeriggio di Via Zurigo;
- organizzare il grande raduno annuale, forse unica occasione per incontrarsi tutti in questa lunga Italia.

Recapito Postale: Via Dandolo 19 , I-00153 Roma, Italia

Tel.: 06/58.11.474 (sera e week-end); 06/5900.2325 (dalle 11 alle 16)

CERVI VOLANTI  
Bollettino dell'AIA  
Associazione Italiana Aquilonisti

Direttore Responsabile:

Oliviero Olivieri

Comitato di Redazione:

Mauro Barinci

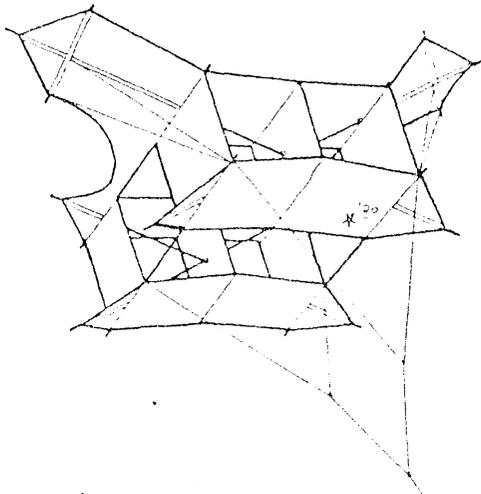
Maria Pia Salini

Claudio Iosti

Redazione:

Via Dandolo 19 , 00153 Roma

tel.: 5811474 - 3561773



Registrazione:

Tribunale di Roma

No. 64 del 17/2/84

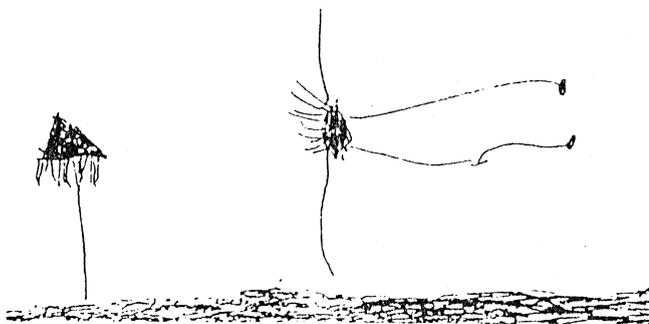
Fotocopiato in proprio

Quota annuale 1984

L. 20.000 Italia

L. 25.000 Estero

c/c postale: No. 54357009



## IL FILO DELLE COSE

Lettera del Presidente

Roma, 15 novembre 1984

Innanzitutto ci scusiamo per il ritardo con cui vi arriva questo 2° numero dell'anno, che sarebbe dovuto uscire alla fine di agosto: ma problemi riorganizzati vi ed un mare di attività estive ci hanno causato notevoli ritardi.

Niente paura: prima della fine dell'anno vi arriverà un 3° numero, di diritto per gli iscritti in regola nell'84, pieno di progetti da realizzare nell'inverno, così da poter essere pronti appena arriva la primavera. Vi comincio a ricordare però che è tempo di pensare al rinnovo per l'85.

Forza con i progetti e le realizzazioni, l'AIA ne ha bisogno, e per varie ragioni: a) la Mostra viaggiante, di cui qualcuno ne ha potuto vedere una parte a Castiglione, è già molto richiesta per l'anno prossimo e ci piacerebbe poter esporre nuovi aquiloni dei soci; b) ci vengono fatte richieste di rappresentanza all'estero, come ad esempio a Singapore (cfr.pag.58) o in Cina (29 marzo- 8 aprile) e ci piacerebbe inviare le credenziali per qualche socio ben "cervolizzato". In ogni caso tenetevi pronti per Castiglione del Lago (29 aprile- 1° maggio) che si preannuncia ricco di gradite sorprese....

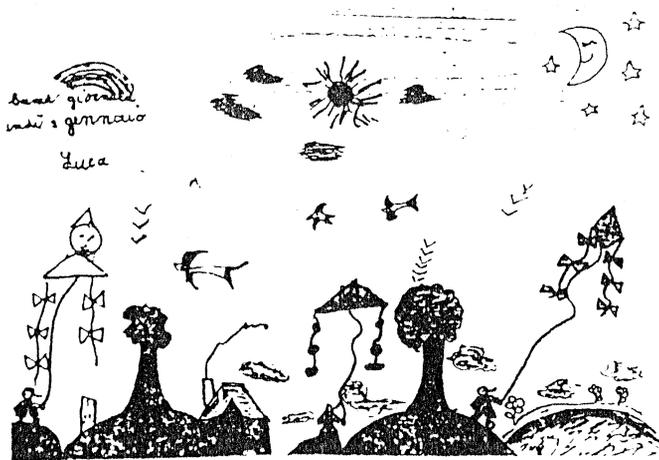
Come potete vedere dal Sommario, questo numero di CV 'partecipa' dell'attività di vari soci, con contributi fattivi: è un buon segno, ma aspettiamo tuttavia che le vostre penne (da scrivere, non da volo...) si inumidiscano più di inchiostro e ci inviino materiale per il Bollettino. Sappiamo tutti che il poco tempo disponibile è meglio dedicarlo al volo, ma nell'AIA non vogliamo che ci siano "esperti": tutti abbiamo molto da imparare, e imparare attraverso la "partecipazione" è il modo più divertente. Scrivete alla Redazione, ma anche telefonatevi, scrivetevi, contattatevi tra voi: è altrettanto importante.

Che il vento vi spiri sempre nel giusto verso! *Olivero*

## Sommario dei CERVI VOLANTI Vol.2 No.2

IL FILO DELLE COSE:		ARTICOLI VOLANTI:	
Lettera del Presidente	pag 39	La Stidda, di G.Pitré	pag 54
Nuovi Soci al 25.10.84	" 40	L'aquilonismo adulto in Italia,	
Materiali per i Soci: evviva!	" 71	di O.Olivieri	" 59
CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA:	" 41	CRONACA CELESTE:	
P.Waldron, J.E.Aranda, I.Bodoczky, J.Durieu,		Aquiloni a Ciampino, di C.Tosti	" 62
M.Dusariez, W.de Maan, J.Lienaux, J.Spendlove,		Piana Crixia, di M.Ravasini	" 62
G.Grando, C.Paccagnini, L.Bonini, D.Gulinelli,		Quest'anno a Castiglione del Lago e...	
A.Paganelli.		a Roma, di M.P.S.	" 63
PROGETTI AQUILONESCHI:		A Venezia con l'Aquibaleno, di M.P.S.	" 65
Aquilone a scatola, di J.E.Aranda	pag 42	Belli gli aquiloni, Bravi i frati,	
In alto "I Cuori", di I.Bodoczky	" 44	di C.Tosti	" 66
Un Microaquilone, di J.Spendlove	" 48	3° Incontro Internazionale di Dieppe,	
Un nuovo sistema di fissaggio, di H.Bushell	" 53	di J.P.Ollive	" 68
Heineken Delta, di O.Olivieri	" 67	TAKO KICHI:	
Uno Sled, di M.Barinci	" 70	Tutti a Singapore: perchè no?	" 58

La foto di copertina, di C.Perez, è stata scattata il 4 giugno su una spiaggia della Costa Smeralda, durante una pausa nelle riprese di uno spot pubblicitario sull'aquilonismo adulto: Olivero con un DELTA appositamente progettato e costruito per l'occasione; progetto a pag. 67.



## CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA



Tra le buone notizie da segnalare e tramandare agli aquilonisti posterì:

- \* il 10 febbraio nasce Elena Sabatini-Paganelli, che si è fatta prontamente iscrivere all'AIA
- \* il 20 luglio nasce Francesco Mariani, che ha subito pianto perchè non aveva nella culla del filo di kevlar
- \* il 27 luglio nasce Chiara Tosti, che ha subito riso perchè ha visto uno dei coloratissimi e leggerissimi aquiloni di suo papà
- \* il 13 ottobre convolano su di un Centipede a giuste nozze Roberto Bocchini e Raffaella Bonaca

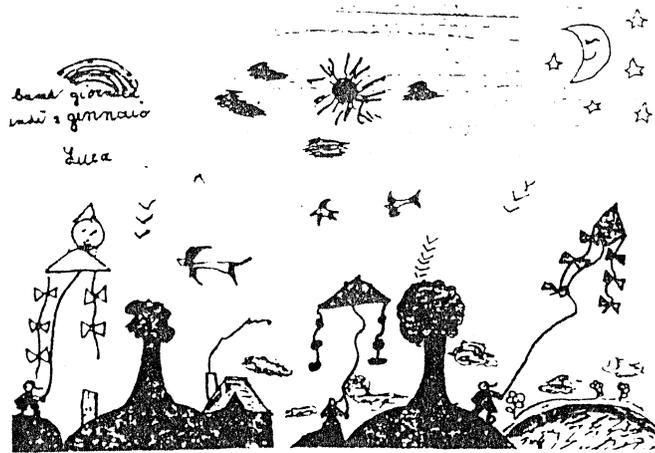
B U O N V E N T O !

Cominciando con i nostri amici aquilonisti stranieri, per dovere di cortesia, qualche rigadi Peter Waldron, che ci ha scritto poco prima di rompersi entrambi i polsi in un qualche incidente imprecisato (sappiamo che ora sta già bene...) e che si è fatto, tra Castiglione e Cervia, 3 settimane in Italia:

... Non sono potuto andare a Scheveningen, ma gli amici di KITE STORE mi hanno detto che è stato ottimo come sempre. Sono stato molto contento a Cervia, e immagino ormai tu sappia bene come sia andata da informazioni avute da altri (ndr.: e invece non ne sappiamo molto, perchè nessuno ci ha inviato un rapporto dettagliato, purtroppo...). L'organizzazione, rispetto agli altri anni, è stata 'libera' e un poco caotica, tuttavia appropriata. Vi sono state tuttavia parecchie buone nuove idee, nuove anche per me: come una rappresentazione teatrale su Cody, che ovviamente non abbiamo potuto ben seguire ed un volo notturno. Ho cercato di mettere una batteria nel centro dei miei Box e delle lampadine pulsanti nelle vele in modo che tutto splendesse. Mi è impossibile darti una lista dei partecipanti, anche se mi è sembrato che non ve ne fossero come gli altri anni. Dall'estero c'ero io, Martin Lester e Janie, sua moglie; Mr. and Mrs Wautier, Michel Sollin, che un pomeriggio si è tolto il suo maglione grigio!: puoi così capire che caldo facesse! C'era poi il gentlemen presidente del CVCF (ndr.: ma pensiamo si tratti di Guy Gerard) e sua moglie; una coppia di danesi che abita a Bologna e un ragazzo che è venuto in treno da Copenhagen. Poi c'erano "i marocchini" (NDR.: ???). Molti degli italiani erano di quelle parti, a parte Maurizio Angeletti, a very pleasant guy, Guido Accascina e il sig. Francesco De Poppe.

Spero che Marco abbia ricevuto i suoi aquiloni: la posta mi è sembrata molto complicata (ndr.: i due Box sono invece andati smarriti: spediti all'indirizzo sbagliato sono tornati a Cervia e incamerati probabilmente da qualche ufficio locale...) Avevo portato anche un Roller per Jimmy, ma visto che non c'era ho preferito riportarmelo indietro.

Riguardo a Castiglione sono veramente rimasto impressionato dal numero dei soci AIA e degli stranieri che c'erano: è un posto ideale con tanto spazio per volare e la magnifica vecchia cittadina....



CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA

Ci ha scritto José Exposito Aranda da Madrid

Siamo un piccolo gruppo di amici e molti di noi lavorano nel campo della educazione: in questo momento il nostro principale 'obiettivo' è di far conoscere ai nostri amici la passione per la costruzione ed il volo degli aquiloni. Essa è praticamente sconosciuta nel nostro paese, per questo è molto difficile da praticare perchè non vi sono materiali, libri, pubblicazioni specializzate, piani di costruzione. In spagnolo si possono solo trovare due libri,

<p>Cometa Celular</p>		
<p>COMETA CELULAR.          ALTURA: 90 cm. ENVENCADURA: 30 cm. CUBIERTA: Nylon resistente. BRIDA: 1 ó 2 cabos.          ARMADURA: varilla circular. Sin color.          Cometa muy estable, aún con vientos muy fuertes. Vuela mal con vientos lioceros, aunque si se le añeptan unas alas laterales, vuela con viento curva.          El modelo que presentamos se desmontable.</p>		

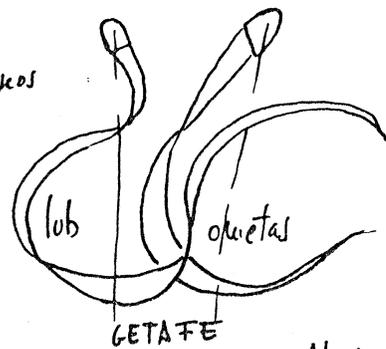
quello di David Pelham e quello di J.P.Mouvier. Abbiamo cominciato facendo degli aquiloni semplici e a poco a poco abbiamo avuto bisogno di tessuti, piani, idee: per questo abbiamo cominciato l'organizzazione del Club, per poter semplicemente assecondare meglio la nostra passione. Pian piano siamo aumentati e abbiamo molto lavoro in questo momento. Prepariamo due corsi per maestri per i mesi di giugno e luglio e abbiamo preparato dei piani di costruzione per i maestri e per i bambini: facciamo per ora impiego di semplici aquiloni di carta, quasi senza stecche...

... Vi invio una fotocopia del libro *El Arte de la Cometa*, l'unico che io conosca scritto da uno spagnolo, collezione 'La obra bien hecha', 118 pag., Ed. Doncel, 1963. Vorremo acquistare il libro di Scott Newman *Kites*, meglio in francese che in inglese, ma è esaurito sia in Francia che in Inghilterra: si può trovarlo in Italia?

Vi invio anche il primo numero di una nostra pubblicazione: *APUNTES DE COMETAS*. Non è periodico: faremo inizialmente dei numeri monografici, perchè pensiamo sia meglio per aumentare la passione nel nostro paese: vorremmo conoscere il vostro parere sincero su questa pubblicazione: il secondo numero sarà migliore...

ndr: si tratta di una raccolta molto ben fatta di tutti i possibili aquiloni da costruire con la carta, secondo gli usi e costumi di tanti differenti paesi del mondo. Chi volesse dargli un'occhiata può mettersi in contatto con l'AIA (circa 50 pagine in fotocopia)

Con nuestros mejores deseos



**Club de Cometas de Getafe**

Calle Batres No.9/ 4º D, Getafe, Madrid

Neón



## CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA

## IMPRESSIONI, COMMENTI E RINGRAZIAMENTI SUL RADUNO DI CASTIGLIONE DEL LAGO

Così ci ha scritto Istvan Bodoczky:

Ho avuto i miei più indaffarati due mesi della mia vita: dopo il viaggio in Italia ho avuto ospite per 5 settimane un pittore spagnolo amico, che ha lavorato nel mio studio; ci prepariamo per una esposizione che avverrà l'anno prossimo; sono dovuto andare a Vienna per allestire una mostra; poi c'è stata la fine dell'anno alla scuola d'arte dove insegno: tutto ciò significa molto lavoro. Ma a dispetto di tanti avvenimenti, il ricordo dei giorni passati in Italia è sempre molto vivo, e suppongo che lo sarà per tutta la mia vita.

E' stata una cosa meravigliosa incontrare tante simpatiche persone: è stato come se un sogno si avverasse! Non riesco a comunicarti quanto è stata importante questa esperienza per tutti noi! Grazie, Grazie molto...

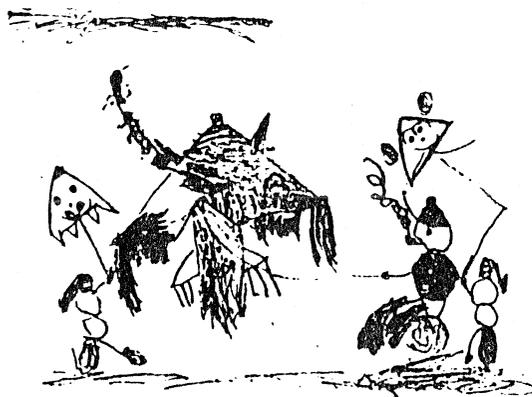
Qui nel Kite Club abbiamo mostrato tutto il nostro 'bottino': poster, aquiloni, badges, le foto e qualche film che abbiamo girato. E la mia collezione si è arricchita con una foto aerea inviata da Tom Pratt: si vede l'intero campo di volo ed anche il nostro grande CODY.

La televisione ungherese sta montando un film di 30 minuti sugli aquiloni: hanno iniziato a girare l'anno scorso con il mio aiuto, ed ora il Club li sta aiutando a rendere le riprese ancora più interessanti. Poco tempo fa abbiamo avuto un nostro raduno aquilonistico nel mio posto favorito, pochi chilometri da casa mia e c'era anche la TV. C'era un bel vento forte ed abbiamo realizzato il primo sollevamento umano con aquiloni in Ungheria: mio figlio Tony, di 9 anni e del peso di 25 kg, è stato sollevato dal CODY ad una altezza di 6 metri. Più tardi abbiamo attaccato una bicicletta al cavo di ritenuta ed è rimasta sollevata ad una quota di 50 metri per più di un'ora: dal villaggio vicino è arrivata una sacco di gente per vedere "il miracolo". Infatti a grande distanza non si vedeva il cavo di ritenuta e neanche il Cody: solo la bicicletta per aria, è stato un vero divertimento.

Abbiamo un videotape (la mia scuola ha un sistema video completo) e tutta la nostra attività aquilonistica è lì memorizzata; sarà messo nel nastro anche il film per la TV e spero presto di farti vedere il tutto. Il nostro Club sta fiorendo che è una meraviglia: siamo chiamati quasi ogni settimana per andare in differenti centri culturali del nostro paese dove facciamo attività di scuola e di dimostrazioni; i membri del Club che conducono questa attività ricevono una buona paga dalle case della cultura. Facciamo anche molto volo insieme: sfortunatamente il nostro bollettino non è ancora uscito; te ne manderò una copia appena riusciremo nell'impresa...

La prossima settimana monterò una piccola mostra di aquiloni in una cittadina dove c'è un Museo dei giocattoli: lascerò in regalo un bel pò della mia collezione per arricchire la mostra permanente.

Grazie molto ancora per tutta la vostra calorosa accoglienza e gentilezza.  
BEST WISHES WITH LOVE



## PROGETTI AQUILONESCHI

IN ALTO CON I "CUORI"



progetto di : István Bodóczy  
disegni di : Daniele Di Stefano  
testo di : Claudio Testi

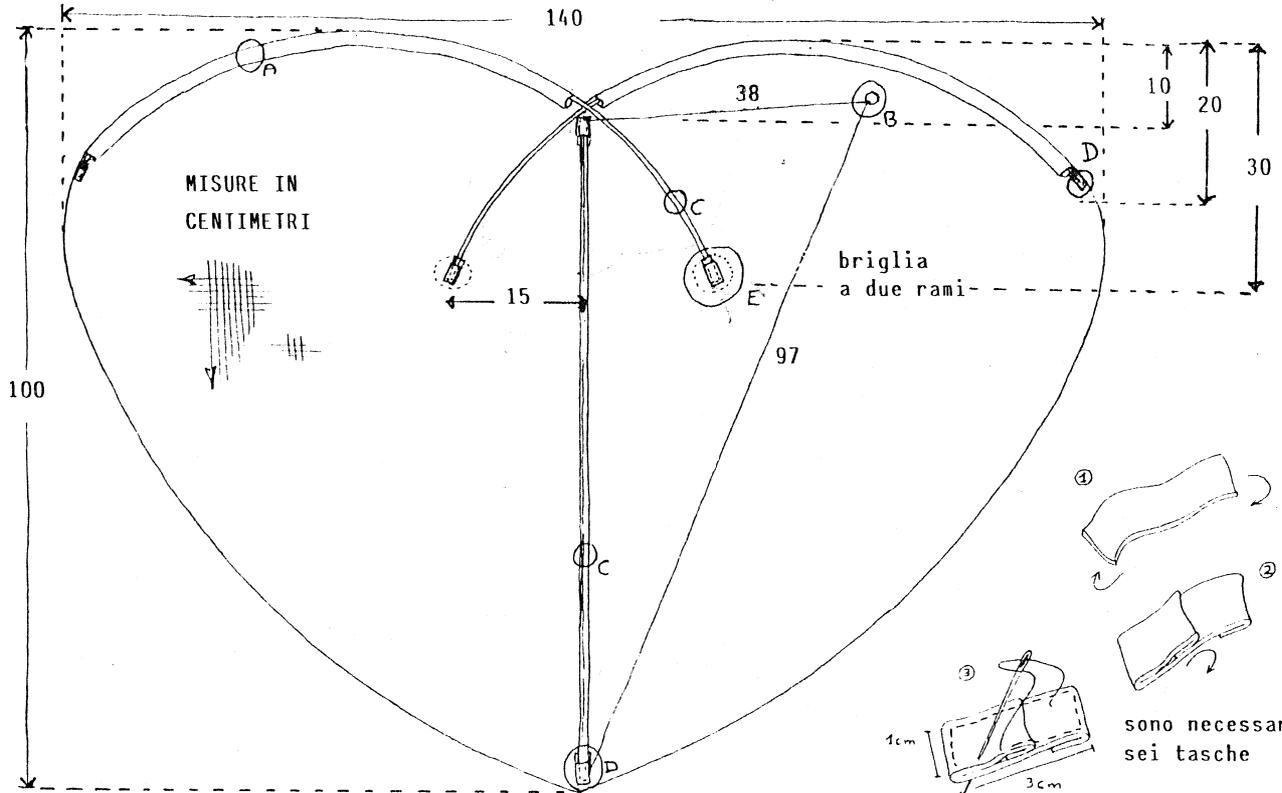
Ecco un originale progetto dall'Ungheria, si tratta di una singolare variante di "delta" a forma di cuore dalla struttura semplice ed interessante.

Le eloquenti illustrazioni di Daniele Di Stefano non hanno bisogno di molte spiegazioni. Sarà bene però specificare che, in assenza della fibra di vetro con cui è realizzato l'originale, si può usare il tondino di legno da 5 mm.  $\varnothing$  di ramina per le traverse, avendo cura di aggiungere una terza briglia centrale sul longherone da 6 mm.  $\varnothing$  per distribuire meglio lo sforzo.

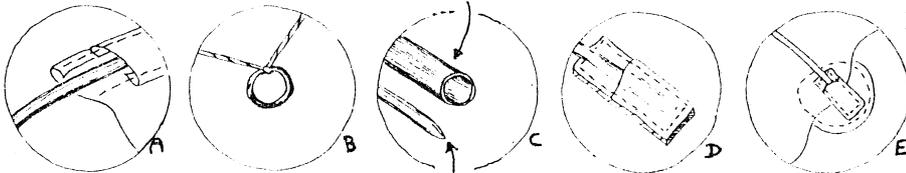
Interessante la disposizione a grappolo dei "cuori" tramite la piastrina F.

Nella figura è anche indicato il drittofilo del Rip-stop.

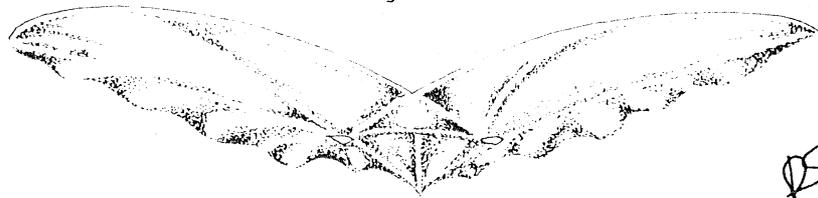
(n.d.r.: tre cuori con i tre colori della bandiera ungherese, che coincidono con i tre colori della bandiera italiana, hanno volato per tutto il tempo possibile al raduno di Castiglione del Lago, pulsando di gioia...)



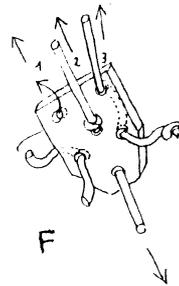
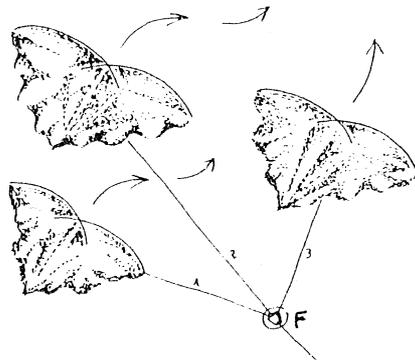
tubolare di alluminio da 6 mm di sezione, spessore 1 mm  
lunghezza 90 cm

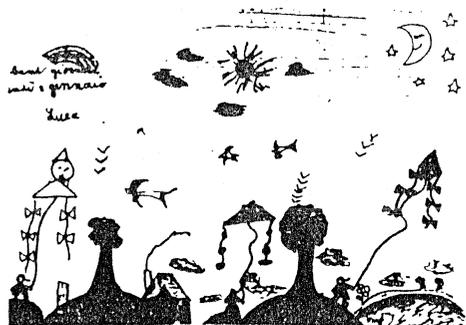


tondino di fibra di vetro da 3 mm di sezione  
lunghezza 1 metro



DS





## CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA

I nostri cari amici belgi così ci hanno scritto:

(per primo Jacques Durieu) A nome di tutta la delegazione belga, cioè William de Maan, Xavier Gobeaux, Jean Liénaux, René e Monique Wautier e di Johanna che mi accompagna dovunque, vi ringrazio per i due

magnifici raduni aquilonistici (Castiglione e Roma) che ci hanno permesso di stabilire nuovi legami di amicizia: penso principalmente agli amici dell'AIA che ci hanno così bene accolti e agli aquilonisti ungheresi la cui generosità ha fatto rapidamente saltare la barriera delle lingue.

Non dimentico certo i nostri amici francesi, nè Hugh Harrison, Tom Pratt e Peter Waldron. Ringrazio anche i responsabili comunali e regionali di cui è stato molto apprezzato l'aiuto finanziario.

Dopo un tale viaggio, i ricordi si mescolano tutti insieme nella testa. Si rivede la Mostra di Castiglione con i suoi aquiloni multicolori ed i suoi interessanti documenti, i pasti presi insieme nella Cantina, la visita al Castello, gli aquiloni in volo, isolati o in treno, le visite turistiche a Firenze e San Geminiano, il terremoto, e a Roma il barbecue bagnato ma molto simpatico in compagnia dei 'joggeurs' di Villa Pamphili, il soggiorno presso le Suore, la visita del Colosseo e del Foro Romano, etc, etc.... e sopra tutto il paesaggio italiano e il buon umore dei suoi abitanti.

Personalmente ho avuto un grande piacere nell'iniziare Tao Fiastrì nel lancio del boomerang: spero che abbia bien appreso la tecnica e che possa fare scuola a Roma e, perchè no! in tutta Italia.

Luca sarà certamente un buon allievo in boomerang! I nostri due bambini, Frédéric et Laurence, si sono molto dispiaciuti di non poter essere venuti quest'anno, ma ci hanno già fatto promettere che faranno parte del viaggio l'anno prossimo. Non c'è dubbio, ritorneremo a Castiglione del lago.

(poi Michel Dusariez, copresidente del Nouveau Cervoliste Belge, sulla cui carta da lettere è scritta questa pagina...):

Il mio amico William mi ha mostrato l'ultima tua lettera nella quale ci parli dei prossimi raduni italiani di aquilonisti: ... tieni presente che delle buone date per noi sono tra il 29 marzo e il 14 aprile poichè i bambini hanno vacanza a scuola e questo ci permetterebbe di unirci a voi...

... abbiamo fatto un bel viaggio in Canada: possiedo una cassetta video (VHS) sulle manifestazioni aquilonistiche belghe, francesi, canadesi e olandesi e potrei portarla in occasione di qualche vostro futuro raduno in Italia. Grazie per gli affiches che mi hai inviato per la mia collezione.

**Michel Dusariez** 14, avenue Capitaine Piret, 1150 BRUXELLES Tél: 02/513 21 46 - 02/771 04 24



## CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA

Poi ci ha scritto William de Maan, la prima volta per ringraziare anche lui per Castiglione e poi per comunicarci, in anteprima il suo progetto:

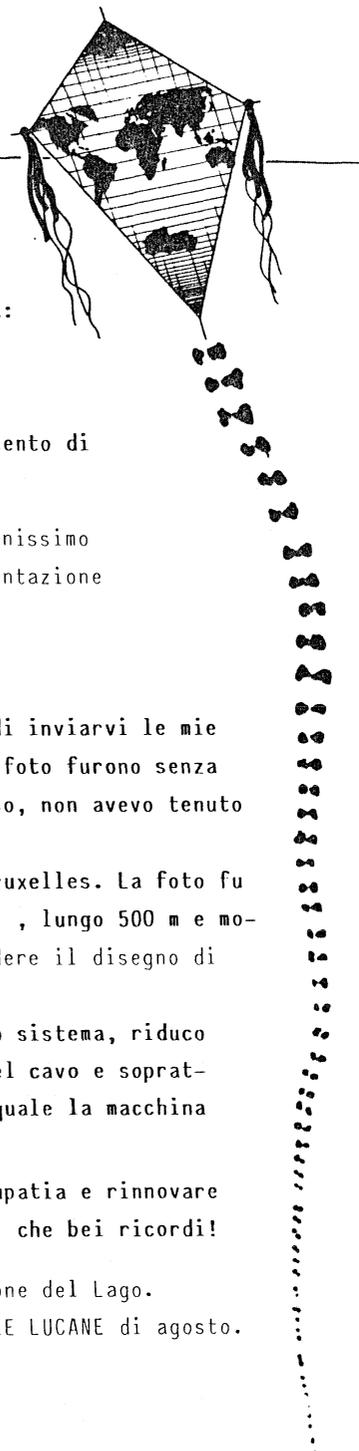
... Ti potrai essere domandato: "perchè KITES OF THE WORLD?"

Ebbene è molto semplice: con l'aiuto del Nouveau Cervoliste Belge organizzerò per l'anno prossimo una mostra che raccoglierà gli aquiloni del mondo intero, insieme a degli affiches e dei documenti diversi.

# Kites of the World



Member of "Le Nouveau Cervoliste Belge"



Voi avete organizzato a Castiglione del Lago una mostra che era molto bella: se lo desiderate potrei prestarvi alcuni aquiloni per le vostre prossime manifestazioni per l'anno prossimo.

Se possiedi documenti sugli aquiloni tradizionali italiani sarei molto contento di ottenerne la documentazione.

(ndr.: chi volesse e potesse aiutare William nella sua bella impresa può benissimo mettersi in contatto con lui: per fornirgli manifesti o altra documentazione interessante; vedere il suo indirizzo tra i nuovi soci).

Infine ci ha scritto Jean Lienaux:

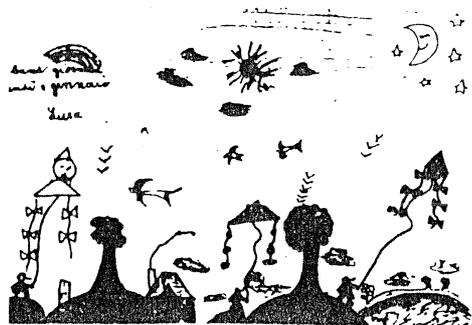
Quando eravamo a Castiglione del Lago, nell'aprile scorso, avevo promesso di inviarvi le mie foto aeree della città, prese con un CODY e un DELTA ausiliario. Helas, le foto furono senza interesse: il mio apparecchio fotografico era regolato troppo verso il basso, non avevo tenuto conto che il campo di volo era piuttosto basso rispetto alla città.

Tuttavia ti mando un foto aerea della mia regione, in lontananza si vede Bruxelles. La foto fu presa con l'aiuto di un DELTA di 4,2 m x 2,04 e di un cavo circolare, lungo 500 m e mobile su puleggie: una sull'aquilone e due altre fissate al suolo (ndr.: vedere il disegno di Jean nella pagina seguente).

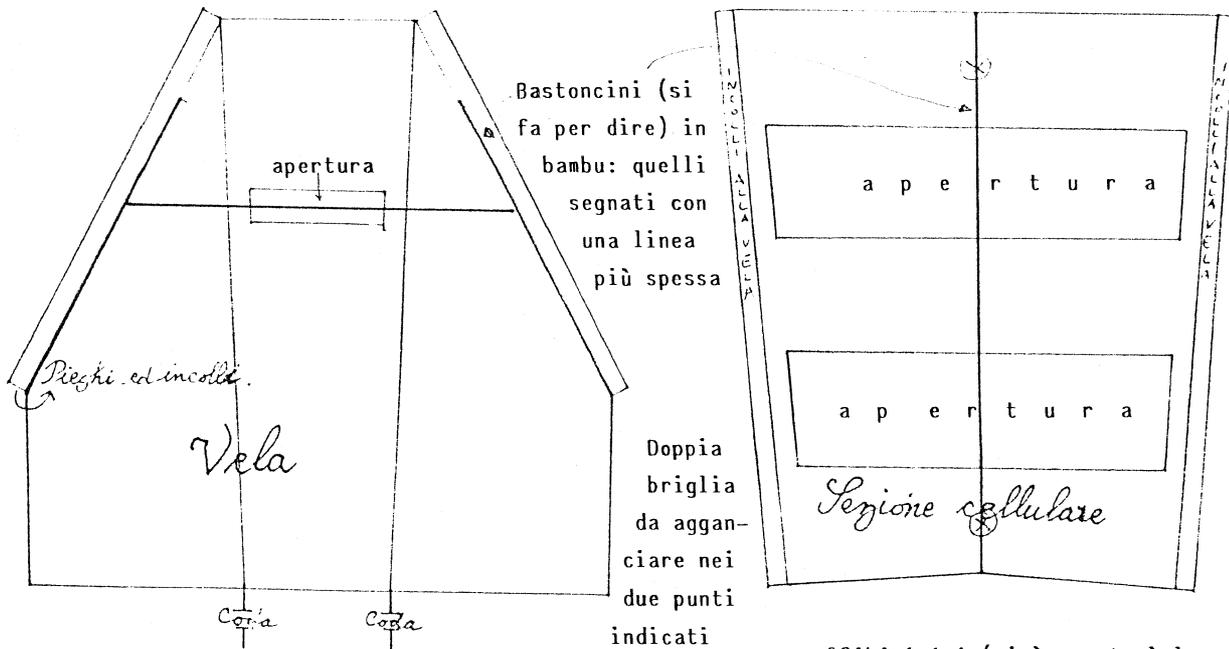
Credo, tutto considerato, che questo sia il miglior metodo: grazie a questo sistema, riduco della metà la forza di trazione dell'aquilone su ciascuno dei due bracci del cavo e soprattutto riduco anche per metà l'intensità delle vibrazioni, vibrazioni alle quale la macchina fotografica è sempre sensibile.

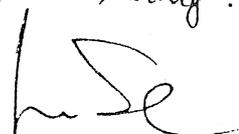
Prima di lasciarti, ci tengo, ancora una volta a esprimere tutta la mia simpatia e rinnovare i miei ringraziamenti per l'accoglienza riservatoci a Castiglione e a Roma: che bei ricordi!

Nel bollettino del NCB di luglio/agosto c'è un ottimo servizio su Castiglione del Lago. Lo stesso hanno fatto i nostri amici del CERF-VOLANT CLUB DE FRANCE sulla LE LUCANE di agosto. GRAZIE!



CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA

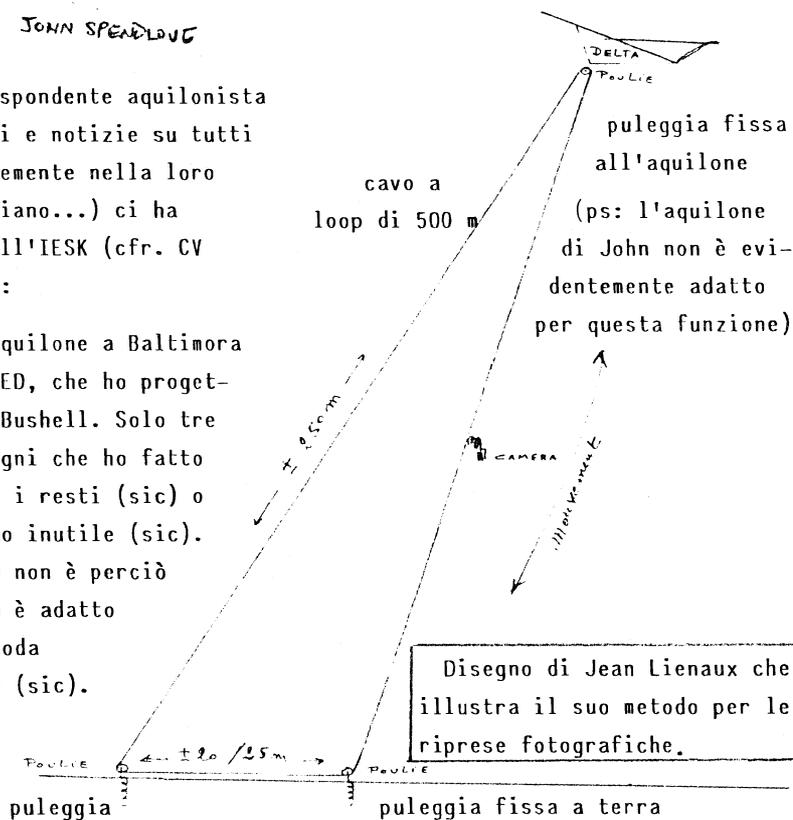


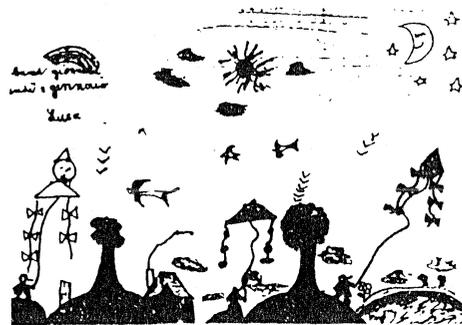
Ciao - Keep on Kiting!  
  
 JOHN SPENDLOVE

SCALA 1:1 ! (cioè questa è la grandezza naturale dell'aquilone)

John Spendlove, il più prolifico corrispondente aquilonista del mondo (si trovano suoi suggerimenti e notizie su tutti i bollettini di tutti i paesi, evidentemente nella loro lingua: ormai ha anche imparato l'italiano...) ci ha scritto varie lettere, alcune prima dell'IESK (cfr. CV Vol. 1°, No. 3, pag 95), ed altre dopo:

... l'ultima settimana ho spedito un aquilone a Baltimora per l'IESK. E' una strana specie di SLED, che ho progettato a partire dal FLUTE 153 di Helen Bushell. Solo tre degli altri dieci o venti piccoli disegni che ho fatto sono conformi colle regole dello IESK: i resti (sic) o richiedono una lunga (sic) coda, o sono inutile (sic). In effetti, il aquilone che ho spedito non è perciò il migliore. Ecco un aquilone che non è adatto per l'IESK, perchè ha bisogno di una coda troppo lunga, ma è riuscito altrimenti (sic).





## CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA

(segue lettera di John)

La scala è 1:1: se le dimensioni sembrano essere strane, la ragione che ho impiegato pollici inglese e non millimetri. La vela è di carta velina ed i bastoncini in bambù. La coda è fatta con del filo: ho usato una delle componenti di una treccia di nailon a tre capi, dopo averle separate tra loro.

... Ho giusto ricevuto l'ultimo bollettino del NCB, con l'articolo su Castiglione del Lago e sul seguente raduno di Roma: vi sono alcune foto degli aquiloni che hanno volato, compreso il bel Centipede di Roberto Bocchini e il pregevole aquilone cellulare dell'AIA: molto interessante!

... Grazie per la lettera e per L'AQUIBALENO: sono certo che hai ragione pensando che sia la prima cartolina della storia fabbricata per volare, anche se Eiji Ohashi ha pubblicato un disegno molto simile, ma a partire da una cartolina comune. Che buona idea produrre una tale cartolina!

Sono ritornato da un recente raduno a Malvern: il tempo era piovoso, con forti aquazzoni intermittenti, ma il raduno è stato molto divertente. Abbiamo anche visto diapositive e video, soprattutto del viaggio in Cina in aprile: senza dubbio i draghi e i millepiedi piacerebbero al Sig. Bocchini. C'era un drago in cui la grandezza della testa era di 2 x 1,5 x 1,5 metri! C'erano anche 100.000 spettatori! Per quanto riguarda lo IESK, apparirà un articolo sul prossimo KITELINES, a tempo debito naturalmente. Per ora ho solo alcuni particolari: il vincitore assoluto è Charles Sotich di Chicago; il suo aquilone è un DELTA di Mylar e fibra di Boron. Gli altri aquilonisti che hanno ricevuto un premio sono Kazumara Kihava, Harm van Veen e il sottoscritto. Mi sento molto onorato di essere messo insieme con questi altri famosi aquilonisti. Ci sarà una mostra itinerante di tutti gli aquiloni iscritti: mi sembra una buona idea. In breve lo IESK è pienamente riuscito e Bill Bigge, che lo ha ideato penso che sia molto contento. Ciao al volo, John.

Continuando a spulciare la corrispondenza, ecco la presentazione del club VOL AU VENT, scritta dal suo segretario, Giorgio Grando:

Ciao a tutti,

siamo noi, i ragazzi di Milano che avete conosciuto a Castiglione del Lago. Con l'entusiasmo che ci avete trasmesso alla festa 'COLORIAMO I CIELI' abbiamo proseguito e il giorno venerdì 11 maggio è nato il club: VOL AU VENT, momento di incontro per chi vuole costruire e far volare gli aquiloni. Qui le attività fervono: oggi siamo stati invitati ad un matrimonio a far volare le nostre 'creature', due splendidi delta in carta velina, con i disegni dei vestiti degli sposi: hanno solcato i cieli di Rocca Brivio, una località alla periferia di Milano.

Abbiamo fissato il sabato pomeriggio come giorno d'incontro del nostro club: chissà che un giorno i "Pomeriggi di Via Zurigo" raggiungeranno la fama dei Pomeriggi di Villa Pamphili?

La sede del Club, se non si fosse capito, è in Via Zurigo 65, tel 02/41.21.583.

Parallelamente a questa lettera, ci ha scritto Carlo Paccagnini, che da anni è loro amico:

...Conosco questi ragazzi da circa 8 anni: soffrono di distrofia muscolare, quasi sempre progressiva. Fino all'anno scorso Giorgio ed Enrico (i due che sono venuti a Castiglione) formavano insieme ad altri due ragazzi, Marino ed Alessandro, un gruppetto molto unito nell'Istituto dove vivevano, ed è con loro e con qualche altro ragazzo/a che facciamo qualcosa insieme.

Sono circa 3 anni che stanno portando avanti una iniziativa molto importante: cercare di spingere l'Istituto Don Gnocchi a formare per alcuni di loro una comunità alloggio all'esterno dell'Istituto. Bene, il giorno stesso che siamo tornati dalle vacanze di Pasqua, invece di far ritorno al Don

## CURT ASKER

Nato a Stoccolma in Svezia nel 1930. Ha studiato pittura all'Accademia di Belle Arti di Stoccolma dove ha anche insegnato come professore di pittura.

Dal novembre 1982 lavora a Parigi alla Cité Internationale des Arts. Ha partecipato al Festival d'Automne di Parigi nel 1976, al Festival de la Chartreuse, Ville-neuve-lès Avignon, nel 1977 e al Festival di Carcassonne nel 1978. Nel 1979 ha partecipato alla mostra "Sculptures pour le Ciel" alla Maison de la Culture de Rennes. Nel 1982 ha partecipato a "un coup de vent dans la prairie", organizzato dallo studio d'A à Caen. Ultime mostre personali presso la Galleria Blanche, Stoccolma nel 1981 e presso la Galleria Olsson, Stoccolma nel 1982 dove ha esposto oggetti e disegni, e al Centre Culturel Suédois, Parigi nel 1983.

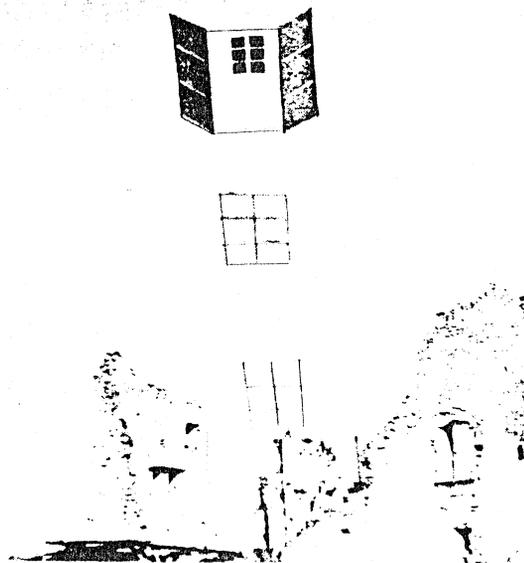
Nel 1983 partecipa con una installazione alla mostra "ARS-MACHINA" presso la Maison de la Culture de Rennes.

Nel 1983 espone delle fotocopie e i suoi "cerfs-volants" al Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris e partecipa a FIAC al Grand Palais, Parigi.

Nel 1984 partecipa alla mostra "POST ARS MACHINA" al Centro d'Arte e Ricerca, Bologna.



## CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA



1975

## AQUILONI

Il passo da pitture sospese liberamente in una galleria a costruzioni sospese in aria non sembra molto grande. Come ti è arrivata l'idea dei tuoi aquiloni?

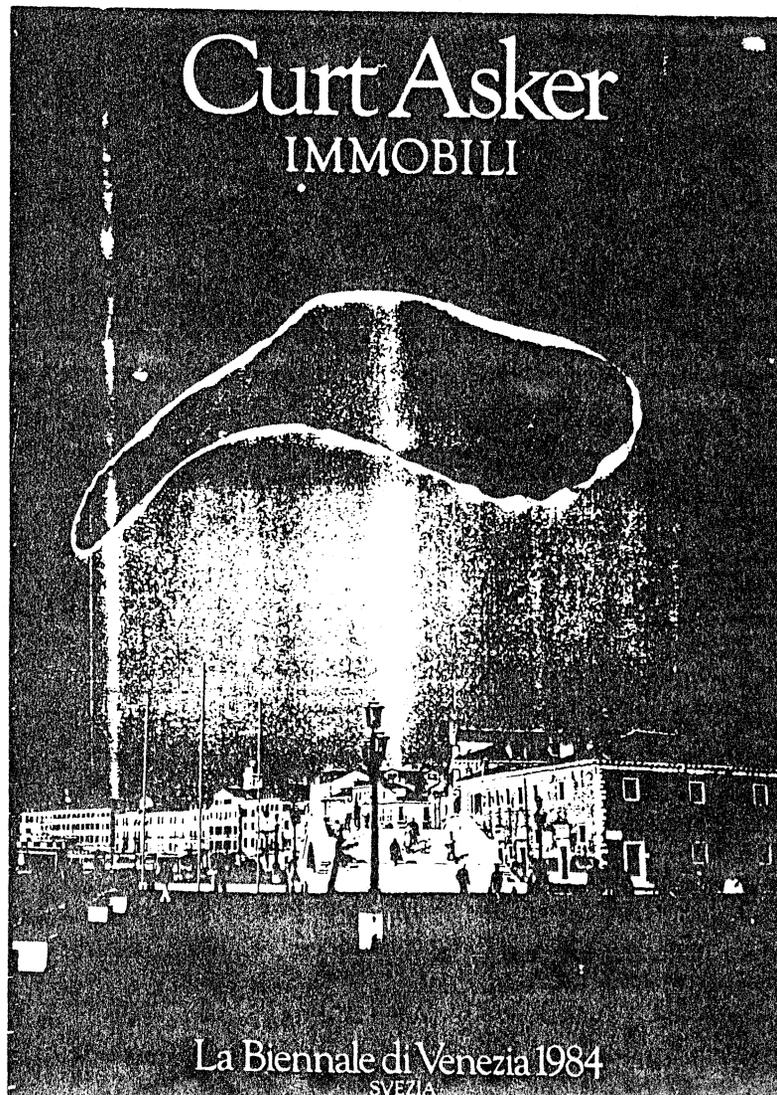
– Parallelemente ai rilievi dipinti che furono una conseguenza dei "Passaggi", stavo disegnando molto e facendo degli acquerelli. Questi ultimi si realizzarono al mare, nell'isola di Fårö e a Brantevik. Oggetti o figure isolate viste contro l'orizzonte e negli spazi vuoti luminosi. Spesso in forma di "silhouettes" con una materialità condensata. "Silhouettes" che la luce talvolta sembrava divorare. Una "silhouette" ottiene il suo massimo effetto con il cielo come sfondo, e il colore ad acquerello offre, non di rado, l'impressione di essere aria colorata. I miei aquiloni, credo, sono un riassunto degli acquerelli e dei rilievi dipinti. Ho avuto voglia di giustapporre le mie forme artificiali a quelle del paesaggio per vedere che cosa sarebbe successo.

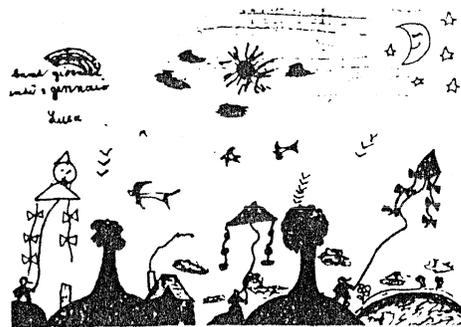
– L'effetto del contrasto era importante. Perciò non lanciavo delle cose che si vedono abitualmente contro lo sfondo del cielo: uccelli, aeroplani, palloni eccetera. Invece scelsi degli oggetti legati alla terra: dei camion, una chiocciola, dei ciclisti, che nel cielo ti fanno sentire che lo spazio si addensa intorno a loro. Nella pittura si può creare uno spazio immaginario sulla superficie piana. Gli aquiloni suscitano l'effetto contrario; ispessendo il cielo si contrappongono alla sensazione provocata dalla profondità infinita.

– Dev'essere così, perché si tratta di un gioco di scale e di distanze. Nei primi aquiloni ho accentuato, in un modo assai naturalistico, l'oggetto, il peso. Più tardi li ho eseguiti sempre più come disegni ad acquerello, sottolineando il carattere immaginario di carta per acquerello che volevo dare al cielo. Tutta quella trasformazione della nostra idea del cielo può realizzarsi con una tecnica molto semplice, e questo mi piace. L'aquilone, si sa, è uno dei giocattoli più antichi del mondo. Alcuni bastoncini, un po' di corda, di carta, nessuna grande attrezzatura.



Photo Inga Lovén.





## CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA

(segue lettera di Carlo)

Gnocchi, i ragazzi sono entrati per la prima volta in comunità. Ti lascio immaginare l'entusiasmo: 10 ragazzi, 10 assistenti stipendiati e 3 cuoche (si alternano), 2 obiettori di coscienza, in uno stabile a piano terra con strutture adatte a portatori di handicap, e per finire un giardino molto grande. Un sogno è diventato realtà (speriamo che duri!!!).

Come se non bastasse, 3 giorni dopo l'avvio della comunità c'è stata la festa di Castiglione: potrei definir la ciliegina sulla torta! Dovevi vedere l'espressione di Giorgio quando domenica pomeriggio l'altoparlante ha fatto i complimenti all'unico DELTA in volo (il nostro): l'aveva cucito tutto da solo!! E grazie anche per il gesto (i due aquiloncini) che avete fatto alla sera durante la cerimonia in Comune, è stato molto delicato. Il ritorno a Milano è stato pieno di progetti (aquilonistici) per il futuro: primo fra tutti la formazione di un piccolo club e l'iscrizione all'AIA.

Non so neanche come dirlo, ma a tutto questo entusiasmo hanno partecipato solo Giorgio ed Enrico: Alessandro (23 anni) è mancato questo inverno.

Marino invece era malato di cuore (endema polmonare) e da due mesi era fisso a letto: quindi di entrare in comunità o venire in giro con noi non se ne parlava neppure. Bon, il 6 maggio anche Marino ci ha lasciato. Non è che capisco molto il significato di queste cose: abbiamo la stessa età, in qualche caso siamo cresciuti insieme; hanno una intelligenza normale (Enrico, diplomato, sta seguendo un corso all'IBM; un altro ragazzo della comunità sta diventando avvocato, a pieni voti, etc.), quindi sanno che devono morire, vedono morire quelli che sono loro più vicini, soffrono, eppure hanno raggiunto un equilibrio, un atteggiamento verso la vita molto più avanti del nostro.

Puoi immaginare cosa sia stato per Giorgio ed Enrico; beh è stato Giorgio che una settimana dopo ha voluto fare l'assemblea per mettere in piedi il VOL AU VENT...

Sarebbe bello se ogni tanto gli scrivi qualcosa su quello che fai sugli aquiloni: a proposito ci piacerebbe recuperare progetti di aquiloni storici, a chi devo scrivere? sarebbe forte scrivere all'estero!!

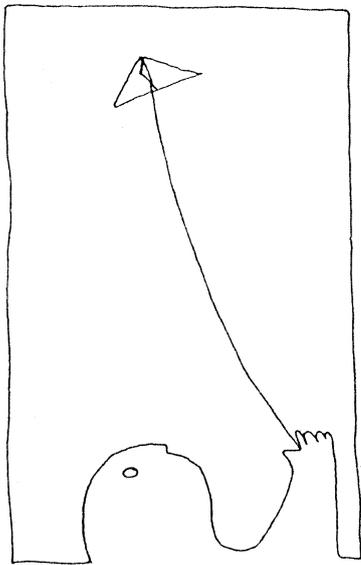
(ndr.: potete scrivere a Paul Chapman, il massimo esperto sugli aquiloni fantastici di S.F.Cody, che, con massimo rispetto, li sta ricostruendo uno ad uno: The Old Post Office, Waderford, Chard, Somerset, U.K.; ne sarà molto contento. Se avete problemi di lingua, usate come tramite John Spendlove, che ormai sa l'italiano: 10 Higher Bank Rd. Fulwood, Preston, Lanca. PR2 4PO, U.K.)

Lidia Bonini e Daniele Gulinelli, oltre a comunicarci che hanno costruito un ottimo M.A.R.A. e che si apprestano a fare il FLUTE 153, ci hanno inviato il catalogo della mostra di Curt Asker a Venezia, del quale riproduciamo qualcosa nella pagina a fianco: di più su Asker nel prossimo bollettino.

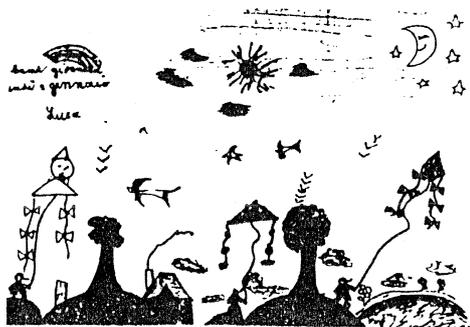
Augusto Paganelli si offre gentilmente come 'padrino' del boomerang in Italia:

... l'inserimento sull'ultimo bollettino ci ha nuovamente sorpreso ed inorgogliato. Un pò meno piacere ha procurato a me personalmente quell'"Augusto, lo conosci questo?" Pensi forse che i Sabatini-Paganelli non sappiano cos'è un 'Cappello di Napoleone'? Il boomerang in questione è stato prodotto da Rusty Harding, Florida, USA. Scherzi a parte, ti mando 'qualcosina' sui boomerang e siamo in grado di documentare ulteriormente i soci. Con un pò di pazienza potremmo essere in grado di regalare un (1) boomerang a tutti i soci che volessero provare a cimentarsi in questo strano (per noi) sport. Comunica ai soci interessati di mettersi in contatto e se l'Associazione lo riterrà opportuno, sono in grado di inviarti le istruzioni dettagliate per l'uso del boomerang.

... Manca in genere, a nostro avviso, un rapporto più diretto e con l'Associazione da parte dei soci lontani e tra soci anche abbastanza vicini. I rapporti puramente epistolari non sono sufficienti, e neppure quelli telefonici. Nostra culpa, anche, visto che finora non siamo stati in grado di partecipare ad alcun raduno. Cosa pensate di una "dependance" emiliano-romagnola dell'AIA? O di un punto d'incontro AIA c/o Liliana+ Augusto?? Saluti e buon vento (senza vento, buon lancio).



Cervi Volanti



Vol. 2  
No. 2  
Pag. 52

CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA

Dear "Fly Kite" friends,

On 11 August, 1984 Herman van den Broek and Jan Pieter Kull flew a new world record; a Thai snake.

- length: : 650 metres
- weight : 52,8 kilogramme
- surface : 770 m2
- wind : N.N.W.
- wind speed : 3 Beaufort
- broadest part : 3 metres
- smallest part : 1.10 metres
- flight duration: 22 minutes and 50 seconds
- place : Eemshaven, N.E.Croningen in the Netherlands

According to Kitelines this is a new world record, so we have put a claim by Guinness Book of Records.

After the official flight, which was verified by a Police Officer, we flew with this Thai Snake for a further hour. 350 spectators were present and 20 people gave evidence.

With "Fly Kite" regards,

(H.J. van den Broek)  
Wiboutstraat 15  
3601 XG Maarssen

(J.P. Kull)  
Nederlandsseweg 302  
Nieuwegein

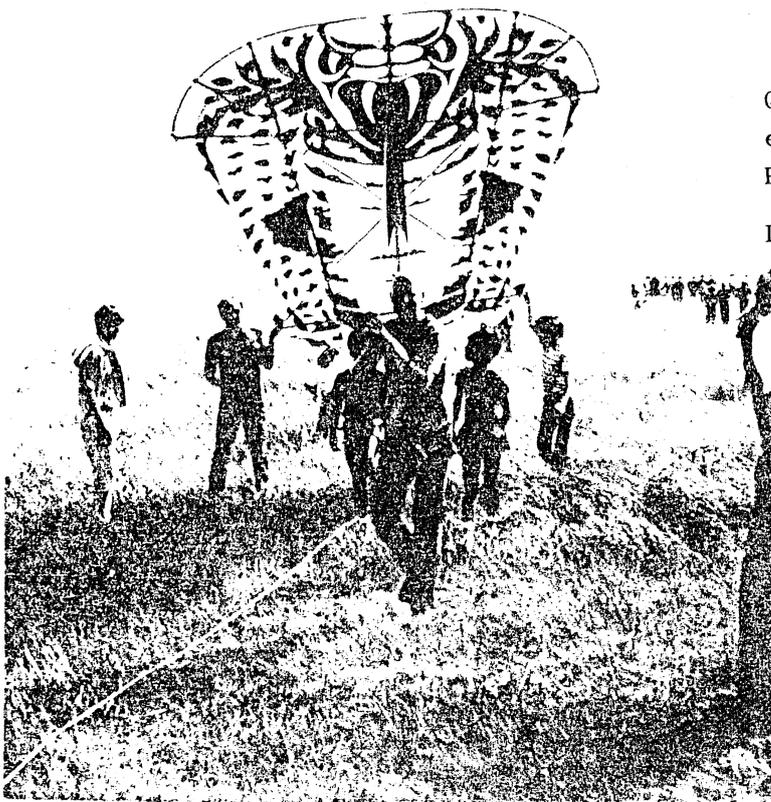
Encl.: 1 photograph

Harm van Veen

Dall'Olanda, attuale luogo di rinnovamento tecnologico/aquilonistico più avanzato, ci hanno scritto Harm van Veen, direttore responsabile di VLIEGER OP, allegando un simpatico disegno, qui sopra riprodotto; e Ton Oostveen, presidente della NEDERLAND VLIEGER GEZELSHAP, per comunicarci un nuovo rekord, di cui a fianco le specifiche.



Ton Oostveen  
Meerdal 33  
MARSTRAAT



Qui a fianco, purtroppo in bianco e nero, la foto dell'aquilone SERPENTE THAI, prima del lancio.

Lungo ben 650 metri e pesante quasi 53 chilogrammi, ha volato per più di un'ora di fronte a 350 spettatori/testimoni l'11 agosto 1984.

Notate la serietà con la quale è stata condotta la prova e diffusa la notizia.

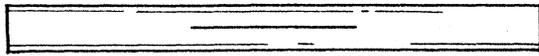


CORRISPONDENZA ALL'ARIA APERTA

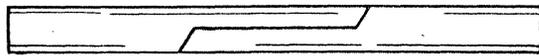
Ci ha scritto Helen Bushell, inviandoci la newsletter dell'Australian Kitefliers Association: ci permettiamo di riprodurre un 'tip' (suggerimento tecnico) che ci sembra piuttosto originale ed di ampie applicazioni.

Si tratta di un nuovo sistema di giunzione tra telaio e velatura, uno dei più grossi problemi per la costruzione di aquiloni smontabili. Il sistema di Helen è applicabile egregiamente alla barra trasversale dei DELTA, ma può trovare molte altre utili applicazioni negli aquiloni a scatola.

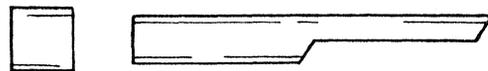
CROSS-STAY FIXING DEVICE Plastic Tubing



6mm Plastic Tubing with a chisel cut through both sides



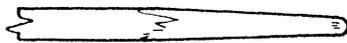
Separate the two pieces with a sharp blade



10mm Plastic Tubing

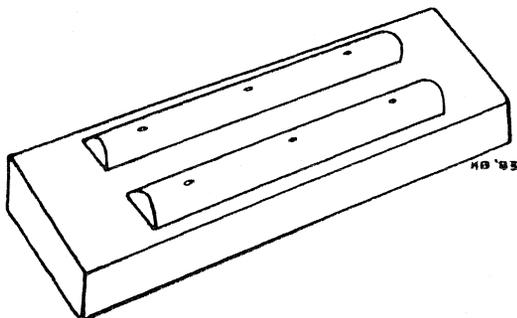
15mm Split Ring

Turn the tongue back through the split ring and slip the 10mm ferrule over the tongue. Kerosene is the lubricant.



It is essential to taper the ends of the cross-bar as a parallel joint can jamb if it is too tight.

(Pulling stretches the tubing and makes the joint tighter. Pushing releases it.)



A jig of half-round dowel nailed to a block will hold the tube for the chisel cut.

Il tubo di polietilene si può acquistare presso i rivenditori di accessori per auto e moto: sono i tubi di alimentazione della benzina, in vari diametri esterni ed interni.

Fare un taglio longitudinale attraverso le due superfici; separare i due pezzi.

Prepare un cilindretto da un tubo di diametro superiore: inserire la lingua nell'anello da 15 mm (si trovano dal ferramenta in tutte le misure, anche piccolissime: quelli più grandi sono portachiavi); inserire a pressione il cilindretto per il bloccaggio.

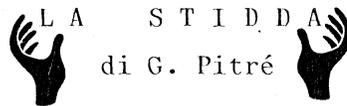
E' essenziale, per una buona tenuta, che la barra sia conizzata, con un temperamatite, ad esempio. Il giunto tiene in compressione; tirando si ottiene la separazione.

Per eseguire un taglio accurato è utile costruirsi una apposita sede di lavoro: con due listelli semicircolari inchiodati ad un blocchetto di legno.



## ARTICOLI VOLANTI

Ecco un succulento 'incunabolo' che ci è stato inviato da Enrico Sturani: si tratta di un estratto dall'opera monumentale di Pitré, ormai introvabile dopo più di 100 anni!



Lo dicono Stile in Piana de' Greci, Cumeta in Riesi, Siracusa ecc., Cumedia in Piazza Armerina, Comèddia o Cumèddia nella provincia di Trapani, in alcuni siti della Conca d'Oro, in Noto, Modica, ecc.; Praneta in Messina; Picaredda, dalla forma del pesce picara (rhaja L.), in Licata.

Noto balocco di forma quadrata, di carta; teso da una stecca o cannuccia verticale detta spitu, spiedo, (a,a) e da una arcuata, che parte da uno de' due angoli laterali, in alto, e finisce nell'angolo opposto, detta sonu, arcu (b,b): l'uno e l'altro attaccati al balocco con pezzettini di carta (pezzi).

Se ne fanno da un foglio, da un foglio e mezzo, da tre, fino a sedici, a ventiquattro e più fogli di carta. Questa forma semplicissima di aquilone, legata a' due segni c,d con un filo detto cursali (e), prende il nome di cursali, perché quasi sempre serve a dar la caccia ad altri aquiloni simili o meno grandi.\* Ad esso s'ap-  
piccica ora una lunga coda (cudà), ora uno o più pezzetti di catena (catineddi), ora de' fiocchi (giumma), sempre di carta, come quelli del nostro disegno. [figura a pag. 56]

\* Cursali, come si vede, significa: 1° grande aquilone senza coda o altro; 2° attacco dello spago all'angolo superiore e al centro (c,d) di ogni aquilone.



## ARTICOLI VOLANTI

La stidda bene equilibrata si manda in aria (si parti) quando spira un pò di vento. Ma se piega da un lato (havi lu latu) e fa de' giri (fa càzzichi), ci si rimedia attaccando della carta al lato op-  
posto. E' quaquarazza se per debolezza dell'arco si piega più del  
convenevole. Spesso si mandano in aria molte di queste stiddi di se-  
guito, l'una attaccata all'altra, e prendono nome di filera. In Pa-  
lermo vi son fileri da quaranta, sessanta ed anche più stiddi. Nel-  
la stidda da filera manca il doppio attacco dei cursali (e), bastan-  
done uno solo, verso il terzo superiore dello spitu. Una filera sug-  
le avere un cursali che la guarda ed assicura da altri aquiloni o  
cursali disposti ad assalirla e a farne preda.

Ad una stidda che è già in aria si mandano qualche volta de'  
curreri, corrieri, pezzettini rotondi di carta con foro nel mezzo,  
in forma di ciambelletta, che s'infilano dalla estremità dello spa-  
go tenuta da chi regge l'aquilone.

Si usa di primavera e di estate, come si rileva anche dal se-  
guente indovinello popolare sull'aquilone in parlata del Modicano  
(Guastella, Indovinelli di Modica, Chiaramonte e Comiso, num.224,  
Chiaramonte, 1880):

Iu pussieru un bell'armali ,  
Ca spassiggia ni l'està;  
Havi pizzu, cura ed ali,  
Ma 'un è armali 'n verità.

E da' seguenti versi d'una satira popolare inedita sopra la  
festa di Natali di li Pisanoli (prov. di Catania) nel 1858:

La carta vi portai ppi li cometi  
E poi v'addivirtiti 'nta la stati.\*

\* Io vi portai (vi ho portata) la carta per gli aquiloni; e  
poi vi divertirete nella state.

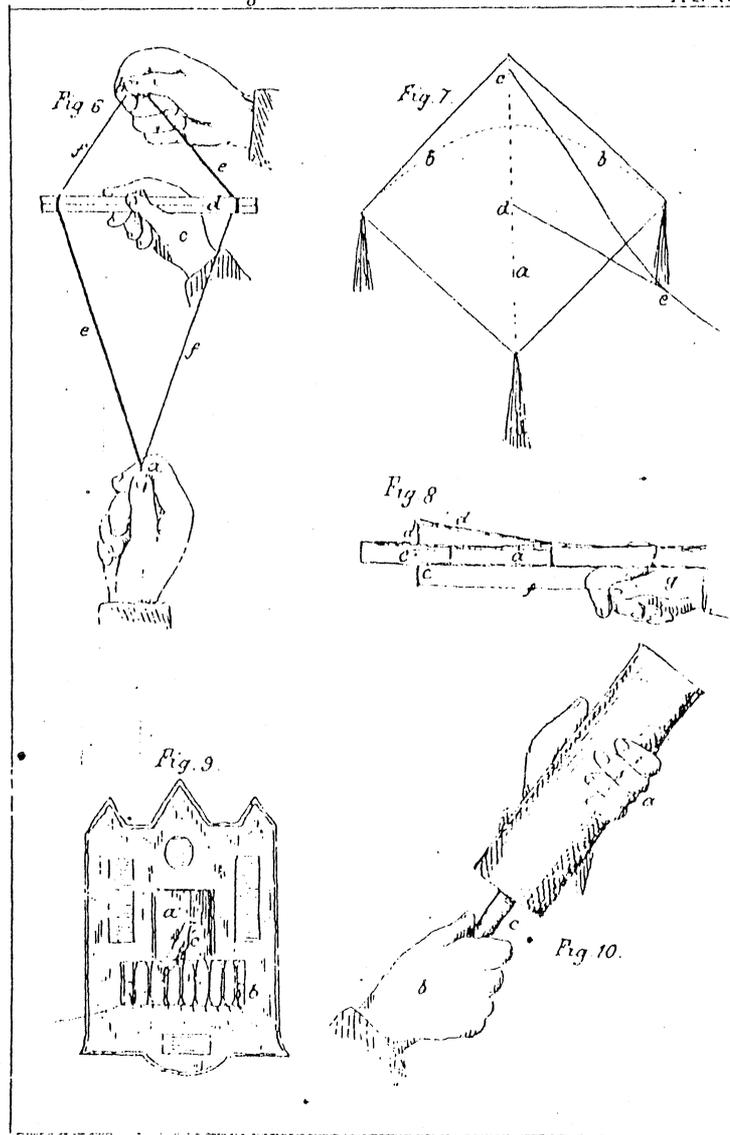


ARTICOLI VOLANTI

VARIANTI E RISCONTRI: Cmeta è detta in Bisceglie; Cumeta o Cometa negli Abruzzi; Aquilone in Toscana; Cometta d'carta in Parma; Comèta in Milano; Stela Cometa in Venezia; Cometa in Piemonte.

Giocattoli e Balocchi

TAV. II



Pitré Gioielli fanciulleschi

Da: G.Pitré, Biblioteca delle tradizioni popolari siciliane, volume XIII, "Giocchi fanciulleschi", Palermo, 1883.



## ARTICOLI VOLANTI



ANCORA SULLA STIDDA (da: G. Pitré,

La famiglia, la casa, la vita del popolo siciliano, Palermo, 1913)

Divertimento pur esso primaverile anche per giovani è la stidda o cumèddia (stella, cometa), cervo volante, aquilone.

Le stiddi, molto più semplici e meno adorne di quelle del Continente, sono di carta bianca o di carta a colore o con disegni colorati. Il cursali (corsare), sempre di più fogli di carta forte, orlato ai margini, serve a dar la caccia alle innocue stiddi isolate o alla filiera, numero indeterminato (fino a sessanta e più) di cervi volanti legati l'uno all'altro in fila e a date distanze tra loro, quale con fiocchi (giumma) all'angolo inferiore ed agli angoli laterali, quale con catenelle variamente e vagamente intrecciate.

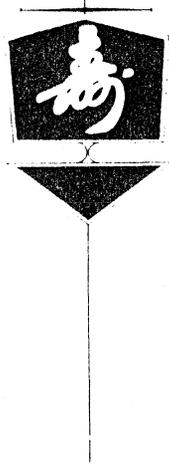
Spauracchio dei pacifici fanciulli, il cursali è passatempo di abilità e di destrezza di ginnastica aerea. Un assalto di esso è ragione di emozione in chi lo maneggia e in chi n'è minacciato, non meno che negli spettatori. Il corsare, spinto dal vento favorevole e dagli scossoni dell'attore, correvelocemente addosso al cervo volante, che non attende la insidia e la violenza e si affretta alla salvezza; ma non ne ha sempre il tempo, e si vede piombare addosso il pirata, urtare, avvolgere, attorcigliare il filo e trascinare in direzione del prepotente. Ben può opporre destrezza a forza e con rapidissimo tiro sventare le mosse del nemico; ma è debole, impacciato, e forse impreparato ed impari alla lotta, e così soccombe. Ed allora, soddisfazione della vittoria in quello, e dolore e dispetto della disfatta in questo: due sentimenti divisi dai curiosi dell'incontro che ricordano le corse dei cavalli, le lotte di fazioni fanciullesche, con relative scommesse.

Quando la stidda è quasi immobile in aria, il ragazzo "volatore" manda ad essa un curreri, corriere, pezzettino di carta in forma di ciambelletta, che, infilata dalla estremità dello spago, si abbandona al favore del vento ed alle scossoline dell'attore.



TAKO KICHI

Vol. 2  
No. 2  
Pag. 58



SHAKIB GUNN

Singapore Kite Association  
Nihon no Tako no Kai  
British Kite Flying Association  
American Kitefliers Association



SINGAPORE KITE ASSOCIATION

E' il terzo anno che si tiene a Singapore, sotto l'egida della Singapore Kite Association e del Tourist Promotion Board, questo festival ricco di magnifiche persone e di ... magnifici premi.

Shakib è molto interessato ad una partecipazione dell'AIA, ma il Consiglio direttivo ha preferito rinviare una presenza AIA per il quarto festival dell'86.

Se qualcuno però si sentisse in grado di inviare una sua documentazione (foto dei suoi aquiloni) e si sentisse disponibile ce lo faccia sapere al più presto.

Per i rappresentanti occidentali, l'anno scorso erano previsti i seguenti premi:

- 1° premio 1.500 \$ di Singapore e un trofeo
- 2° " 1.200 \$ " " " " "
- 3° " 900 \$ " " " " "

10 premi di merito, 200 \$ ciascuno

20 premi di consolazione, 100 \$ ciascuno

Per quest'anno pensiamo che siano leggermente aumentati.

I criteri di giudizio: da 0 a 50 punti per il progetto (0-20 per la fattura; 0-10 per l'innovazione e 0-20 per la componente artistica); da 0 a 50 punti per il volo (0-20 tipo di volo; 0-15 effetto estetico; 0-10 stabilità; 0-5 effetti speciali). Quindi il punteggio massimo che si può conseguire è di 100 punti.

Vedere la cronaca del 2° Festival in CERVI VOLANTI Vol.1, No.2, pag 57, di Dave Checkley

Le condizioni generali a Singapore in gennaio sono: per il vento: spesso turbolento e generalmente non più di 4.4 metri al secondo, forza 3 Beaufort, spesso però verso forza 1; per gli aquiloni: a causa della folla di spettatori, circa 10.000, intorno al campo, debbono essere 'spettacolari' o con componenti di intrattenimento (tipo aquiloni combattenti o controllabili).

A decidere sugli inviti sarà uno speciale Invation Committee: 5 giorni di soggiorno gratis; 75% sconto sul volo aereo.

SINGAPORE KITE ASSOCIATION  
149 Rochor Road #05-01/02, Fu Lu Shou Complex, Singapore 0718  
Phone: 3371288  
Telex: HNH RS 28389

Mr Oliviero Olivieri  
Via Dandolo 19/a  
I-00153 ROMA  
ITALY

Dear Kiteflying Friend

SINGAPORE KITE FESTIVAL '85

I'm writing about next year's festival.

Singapore Tourist Promotion Board tell me they sent you a letter about the festival but they have not yet received response from you.

As the date for finalising arrangements is now very close, do please let us know if you can come.

Will you write direct to:

Ms Sharon Wong  
Singapore Tourist Promotion Board  
131 Tanglin Road  
Tudor Court  
Singapore 1024

You were told the date for the festival would be January 12 and 13. I must tell you there is the possibility of us holding it on January 26 and 27 in order to take advantage of better weather conditions on a new site. We'll be able to confirm this in a week or so.

Please write to Sharon Wong.

Yours sincerely,

SHAKIB GUNN  
President  
Singapore Kite Association



FEDERATION NATIONALE DE TOURISME DE SINGAPOUR - FEDERATION NATIONALE DE TOURISME DE SINGAPOUR  
CENTRE DES MARCHES TOURISTES - PLACE DU PALAIS ROYAL - 75001 PARIS CEDEX 01 TEL: 37 34 85

Ref : PRO/JJ/84/802

Mr Oliviero Olivieri  
Via Dandolo 19/a  
I-00153 ROME /ITALIE

Paris, le 7 Novembre 1984

Cher Monsieur,

J'ai bien reçu votre récent courrier et vous en remercie vivement.

Les organisateurs du prochain "Kite Festival" désormais fixé au 26 et 27 Janvier 85 (au lieu de 12 et 13) ont été informés que malheureusement vous ne pourriez participer. Ils m'ont chargée de vous prévenir que les membres de votre club peuvent tous proposer un dossier de candidature pour ce prochain festival. Ce dossier avec photos de leurs cerf-volants peut être transmis à Singapour par notre intermédiaire.

En espérant que l'Italie pourra envoyer quelques représentants, je vous prie d'agréer, Cher Monsieur, en l'assurance de mes sentiments distingués.

Anne CHIFFLIER



## ARTICOLI VOLANTI

L'articolo seguente è stato estratto dal catalogo 'Pattuglie nel cielo di Venezia, 12 agosto 1984 - Manifestazioni internazionali aeronautiche veneziane' svoltesi all'aeroporto G.Nicelli del Lido di Venezia, e organizzate dall'Aeroclub G.Ancillotto. Per dettagli sulla manifestazione, vedere nella 'Cronaca Celeste'.

(ndr.: la foto di questa pagina è diversa da quella in catalogo, perchè già pubblicata nel Bollettino: si tratta di quattro manifesti che hanno segnato l'inizio delle attività di aquilonismo adulto in Italia)

## L'AQUILONISMO ADULTO IN ITALIA

Il fenomeno dell'aquilonismo per adulti, inteso come nobile gioco rilassante e pacifico, sport ed hobby creativo e di interesse scientifico, già largamente diffuso all'estero dove si contano numerosi «Clubs» ormai ben consolidati di appassionati, sta prendendo piede anche da noi. Questo non vuol dire che la tradizione aquilonistica in Italia non abbia radici ed origini antiche: italiani come Archita di Taranto, Leonardo da Vinci, Marco Polo, Giovan Battista della Porta sono uomini importanti ai quali è connessa strettamente la storia dell'aquilonismo mondiale. Ma in tempi relativamente recenti, dalla fine dell'800, gli italiani si sono più interessati ai Palloni ed alle Mongolfiere, concedendo poca attenzione all'aquilone e relegandolo al livello di gioioso gioco infantile. La sopravvivenza della memoria aquilonistica è rimasta viva grazie alle tante piccole e diffuse feste popolari che sono ancor oggi organizzate in differenti parti del nostro Paese: la più famosa è la Festa dell'Aquilone di Urbino, nata per rivivere la melanconica e toccante poesia del Pascoli. Queste feste tuttavia sono essenzialmente pensate come occasione di gioco per i bambini e raramente collegate al fe-



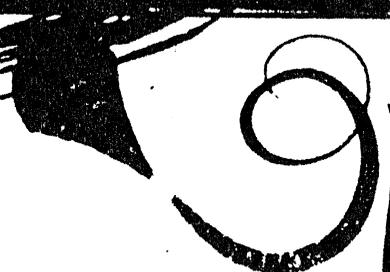


**CERVIA VOLANTE 81**  
1° raduno nazionale aquilonisti

**30-31 maggio 81**  
spiaggia libera di Cervia

saranno premiate le varie categorie

---



**CERVIA VOLANTE 82**  
2° raduno internazionale aquilonisti

**1-2-3-4-5 settembre 82**  
sulla spiaggia libera di Cervia

saranno premiate le varie categorie



## ARTICOLI VOLANTI

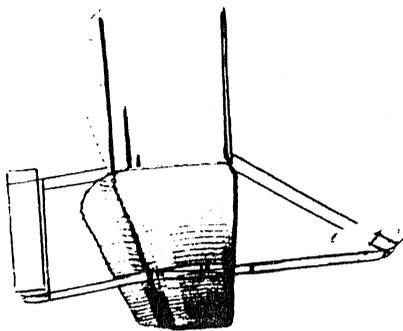
no meno dell'aquilonismo adulto. A differenza degli altri paesi europei, non solo in Italia non sono esistite nel passato attività aquilonistiche organizzate in Club, ma è quasi impossibile trovare libri scritti da italiani che illustrino la storia dell'aquilonismo ed insegnino a costruirli con un'ottica adulta.

L'Associazione Italiana Aquilonisti - AIA è stata fondata recentemente (il 12 luglio 1982): la sua vita è quindi breve, ma è già animata da eventi importanti. Nata sulla scia di uno stimolante libro sulla storia, costruzione e volo degli aquiloni (Sansoni Editore) scritto dal suo Presidente Oliviero Olivieri, essa si prefigge il non facile compito di rilanciare questa antica tradizione: l'*aquilonismo*, che fin dalla sua origine asiatica e poi dal suo trasferimento in Occidente nel XII Secolo, grazie a Marco Polo, è sempre stata una attività per adulti. Adulti un poco speciali, certo, che vogliono rimanere tenacemente legati per un «filo» al mondo magico dell'infanzia e dell'invenzione poetica, ma che allo stesso tempo desiderano seriamente «giocare» con le infinite possibilità creative ed espressive offerte da questo ancestrale simbolo della libertà. Così come fecero i «nonni» ed i «papà» della «conquista dell'aria»: Hargrave, Baden-Powell, Cody, Madiot, Graham Bell, i fratelli Wright, alcuni fra i più illustri aquilonisti del recente passato occidentale.

L'AIA conta oggi numerosi soci regolarmente iscritti e pubblica tre volte l'anno su un bollettino *Cervi Volanti*, distribuito agli associati ed, in scambio, a tutti i club aquilonistici del mondo: per inciso la comunità aquilonistica internazionale ha una sua rivista *Kitelines*, pubblicata negli Stati Uniti e di alta classe editoriale, nella quale convergono tutti i contributi e le notizie di interesse generale. I soci del-

l'AIA, con età media dai 30 ai 50 anni, hanno, come ogni buon aquilonista, una vasta sfera di interessi: non solo la progettazione e costruzione degli aquiloni, ma anche il loro impiego nella fotografia aerea, nella pubblicità, nelle attività didattiche e storico artistiche, ed anche per usi tecnico-scientifici come rilevamenti archeologici, analisi e rilevazioni meteorologiche, prototipi sperimentali di strutture aereodinamiche leggere.

I materiali preferiti sono ormai anche da noi quelli impiegati dagli aquilonisti degli altri paesi, almeno per quanto riguarda il mondo occidentale: il tessuto di nailon per la velatura, lo stesso che viene impiegato dai mastri velai per le vele di Spinnaker, robustissimo, coloratissimo e traslucido; le fibre di vetro e di carbonio per l'intelaiatura, quando esiste, poiché una particolare generazione di aquiloni contemporanei acquista struttura con il semplice aiuto del vento; le fibre di poliammide e di Kevlar per i resistenti e sottili cavi di ritenuta. Sono d'altra parte proprio questi materiali moderni, altamente tecnologici e specifici che hanno permesso e favorito la rinascita dell'aquilonismo e di tutto ciò che è collegato al volo «casalingo», come gli «Home-builts» e le «Ultra Light Machines». Naturalmente un aquilone si può benissimo fare con materiali «poveri» e facilmente reperibili: solo che tali tecniche permettono di ottenere aquiloni piuttosto fragili e difficilmente trasportabili, anche se ideali per l'applicazione delle tecniche pittoriche caratteristiche dell'aquilonismo orientale. Invece gli aquiloni occidentali contemporanei sono smontabili per un facile trasporto, e al tempo stesso robusti e di grandi dimensioni, specialmente se debbono svolgere compiti funzionali, come sollevare apparecchiature o semplicemente per essere visibili a



ella pagina accanto: una rara immagine di due aquilonisti italiani: M. Chessa e C. Casoni con un cellulare Alato nel 1919. Archivio Caproni.

opra: i fratelli Wright che provano il Flyer: non è ancora il motore e si vede bene che è un aquilone. Kitty Hawks, 1902.



grandi altezze. Si tratta di un universo di forme, strutture e colori infinito, che ben pochi conoscono ed immaginano che possa esistere e «volare!».

Aquilone=rombo con code: questa è l'idea comune che si infrange incredula di fronte a certe realizzazioni odierne di aquiloni, vere sculture aeree caleidoscopiche, ma anche spesso rifacimenti di incredibili aereostrutture del passato. Infatti, dopo il fatidico 17 dicembre del 1903, quando il Flyer dei fratelli Wright da aquilone si trasformò, con il motore, nel primo aeroplano, i due oggetti volanti presero strade separate. L'aquilone, dopo un periodo di oblio, ritrovò nuova vita come mezzo di sofisticate ricerche aereodinamiche: tutti conoscono la famosa *Ala* di F. Rogallo, brevetto del 1948 per il rientro delle navicelle Mercury e progenitrice del Deltaplano; meno noto è forse il geniale brevetto del *Parafoil* di D. Jalbert nel 1963, generatore di una nuova famiglia di aquiloni «soffici» ancora in fase di sviluppo: una delle variazioni più note è il paracadute a forma di materasso attualmente impiegato dagli spericolati cascatori del cielo, docile, affidabile e perfettamente dirigibile; e il satellite tenuto per un filo, che verrà sperimentato nel 1987 per esplorare l'atmosfera al di sotto della navicella spaziale ad una altezza di 100 km, non è forse una variante sofisticata di aquilone? Aquiloni piani, a scatola, tetraedri, delta, sled, parafoil flexifoil: ecco alcune delle famiglie tipologiche che hanno dato origine alle diramazioni odierne, non sempre di stretto contenuto scientifico, ma sempre di grande livello estetico.

L'AIA, con l'aiuto di oculati sponsors (come Amministrazioni Locali, Enti Provinciali del Turismo, Aziende di Soggiorno e Pro-LoCo), particolarmente attenti allo sviluppo di iniziative

per l'impiego ottimale dei loro «spazi ecologici», ha tra i suoi compiti quello di svolgere dimostrazioni di volo ed esposizioni di aquiloni e materiali collegato, per diffondere e far conoscere il mondo dell'aquilonismo adulto: come ha ormai fatto per tre anni con il raduno internazionale *Cervia Volante* e quest'anno con il grande raduno internazionale *Coloriamo i cieli*, di Castiglione del Lago, o la prossima mostra al Chiostro di San Bernardino a Saluzzo a settembre. L'idea di raccogliere materiale per una singolarissima mostra circolante è nata non solo per ragioni didattiche, ma anche per non rischiare di veder fallire tanti sforzi organizzativi per dimostrazioni di volo, visto che spesso nel nostro paese i venti sono incostanti, non molto forti e che inoltre non si possono programmare a piacere. Fortunatamente ognuna delle nostre città ha qualche meraviglioso antico palazzo o luogo adatto per accogliere la Mostra, un colpo d'occhio di sogno per i fortunati visitatori: come è avvenuto nelle sale dello splendido Palazzo Rospigliosi di Zagarolo, nelle Sale del Bramante a Roma, nel suggestivo Porticato dell'Arcivescovado di Rieti, nell'antico ed immenso Magazzino del Sale di Cervia; anche se il cielo è tuttavia il miglior luogo per un museo degli aquiloni. Chissà che in futuro l'Italia non sia la sede di una Olimpiade del Cervo Volante, idea che circola da tempo tra la comunità aquilonistica internazionale?

L'aquilonismo è in effetti una attività che normalmente si conduce da soli: progettare, costruire e far volare un aquilone non richiede grandi attrezzature e spazi strutturati. Ma la necessità di raduni aquilonistici nasce da un desiderio di incontrarsi per far volare insieme le «carezze del cielo», per confrontare le tecniche costruttive,

per ispirarsi reciprocamente nei modelli progettuali: ed anche a volte fare spettacolo, il miglior modo per diffonderne la conoscenza. Si è così affermato in Europa il festival annuale di Scheveningen in Olanda, i festival d'estate e d'autunno a Old Warden in Inghilterra, il festival di Dieppe in Francia, il centenario festival di Hamamatsu in Giappone o il recente 1° festival di Weifang in Cina. Per quest'anno sono molto attesi gli incontri americani: l'*Esposizione Internazionale di piccoli aquiloni* del 18 agosto ad Harpers Ferry, ed il ventennale dell'associazione aquilonistica americana dal 4 al 7 ottobre a Nashville, la *Sinfonia per strumenti a vento*.

Sicuramente in Italia esistono molti aquilonisti «adulti» nascosti, forse per timore di essere presi in giro e considerati bambini non cresciuti: ma ormai vi sono tutte le premesse per uscire con dignità allo scoperto e poter far volare con pieno diritto il proprio aquilone, l'AIA è nata per questo.

Buon vento, come si dice tra aquilonisti, e nessuna paura: il cielo è di tutti.

Oliviero Olivieri

Bibliografia aquilonistica essenziale per adulti:  
In italiano - O. Olivieri: *Gli Aquiloni: come costruirli, come farli volare*, Sansoni Editore, 192 pagine, Firenze 1980.  
In inglese - R. Moulton: *Kites*, Pelham Books, 208 pagine, Londra 1978;  
D. Pelham: *The Penguin Book of Kites*, Penguin Books, 227 pagine, Londra 1976.  
In francese - D. Carpentier, J. Bachelet: *Cerf-Volants et Ailes Delta*, Dessain et Torla, 78 pagine, Parigi 1978.  
Per immagini: J.L. Bloch-Lainé, J.M. Folon, P. Ghiringhelli: *Aquiloni*, Alice Editions 119 pagine, 1976.

Per informazioni, consigli, piani di costruzione e notizie:  
*Associazione Aquilonistica Italiana - AIA*,  
via Dandolo 19/a, 00153 Roma.



8 APRILE 1984: AQUILONI A CIAMPINO, di Claudio Tosti



Se esiste un Dio della pioggia, deve essere un socio AIA, perchè partecipa con assiduità ad ogni nostra manifestazione.

Così è successo a Ciampino, vicino Roma, dove, organizzato dai Collettivi 8 Marzo di Ciampino e dall'AIA, si è tenuto un incontro di una trentina di ragazzi che, sotto la pioggia, sono riusciti a costruire un aquilone "a scatola" con l'apertura a scatto (il progetto di questo aquilone sarà pubblicato prossimamente sul bollettino).

Già tre settimane prima avevamo dovuto rimandare a causa di una pioggia terrenziale; ma la seconda volta, sotto un grande telone, abbiamo improvvisato una "Boutique del Cervo Volante".

Per 8 ore i ragazzi, aiutati (non so in quale misura...) dai genitori, hanno lavorato su un KIT approntato da me e da mia moglie proprio per evitare l'uso dei taglierini. Nel pomeriggio sono venuti Oliviero O., Marco R. e Roberto B. (che era a Roma per organizzare Castiglione del Lago) per una dimostrazione di volo.

Data la pioggia è stato alzato solo un DELTA di Oliviero tra lo stupore dei ragazzi che non avevano mai visto un "aquilone con l'impermeabile" (realizzato in ripstop).

Poi, data la pericolosità del volo sotto la pioggia (c'è rischio di fulminazioni) si è preferito concludere così la manifestazione, mentre i ragazzi terminavano il loro lavoro.

Solo verso le 19 un timido sole ha permesso agli ultimi rimasti di assaporare il battesimo dell'aria per la loro realizzazione.

1° LUGLIO 1984: PIANA CRIXIA con MARCO, DANIELE, PAOLA e MICHELE, di Marco Ravasini



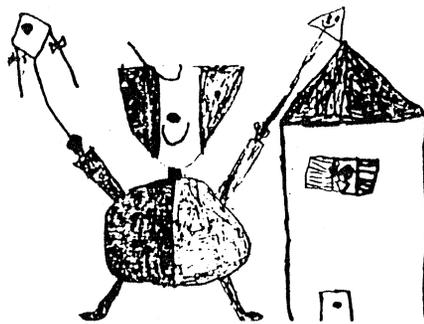
Il paesaggio intorno a noi, in quella domenica di luglio, era vivo e verde, ben diverso da quello visto qualche mese prima con Oliviero quando, di passaggio per Saluzzo, ero stato per la prima volta a Piana Crixia. Allora l'impressione era stata quella di un paese triste e dimenticato dell'entroterra ligure, dove alcuni giovani cercavano con difficoltà di trattenere gli abitanti in fuga verso le città.

Quel giorno invece, l'aria era già piena di festa e d'animazione e noi ben disposti a giocare la nostra parte di "onesti lavoratori dell'aquilone".

Ma la giornata di volo non si preannunciava invece delle migliori: il campo era piuttosto infosato ed il vento da Est decisamente debole. Allora, temendo un ulteriore calo di vento nelle ore più calde, abbiamo deciso di tirare su qualche aquilone che funzionasse da richiamo: due DELTA, un BOX di Peter ed un CLOUD SEEKER. La scelta si è rivelata decisamente indovinata perchè, all'ora stabilita per la dimostrazione di volo, il vento era a raffiche incerte ed abbiamo fatto sforzi notevoli per alzare qualcosa. Poi verso la fine, siamo stati colpiti da una serie di catastrofi: dal Cloud Seeker che cadeva giù a vite per la rottura di una stecca, al MESSAGGERO pestato distrattamente, per finire con il BOX incastrato tra le cime degli alberi che bordavano il campo. Certo la sensazione finale non era delle migliori; gli organizzatori, al contrario, erano piuttosto contenti proprio perchè qualche aquilone rimasto su tutto il giorno era servito efficacemente ad attirare i frequentatori degli stands e gli automobilisti di passaggio.

Si possono comunque trarre da questa manifestazione alcune considerazioni utili per tutti quelli che si dovessero trovare ad organizzare qualcosa di simile: se possibile non stabilite mai prima con gli organizzatori un orario preciso per il volo: non sempre corrisponde alle decisioni del vento! Portatevi sempre qualcosa di 'ultraleggero' (vedi anche Saluzzo) e cercate di mandare su il più possibile sfruttando il primo vento disponibile, che possa essere di richiamo per il pubblico.

Eviterete così brutte figure incomprese dai "profani" che si chiedono com'è che non riuscite a far volare niente, dal momento che siete proprio lì per quello!



## CRONACA CELESTE

QUEST'ANNO A CASTIGLIONE DEL LAGO E A ... ROMA

di M.P.S.



Quest'anno l'AIA ha organizzato per la terza volta la sua consueta "convention" annuale e raduno internazionale a cui hanno partecipato i rappresentanti di clubs stranieri, alcuni dei quali, e tra i più significativi, sono ormai anche soci dell'AIA.

E' cambiata la cornice: Castiglione del Lago, un piccolo e delizioso paesino dell'Umbria, che ha reso più intimo e familiare l'atteso scambio di esperienze sul piano tecnico e il desiderato incontro tra amici affettuosi. E' questo un modo per far conoscere alcune regioni del nostro paese che scoprono, a loro volta, un nuovo utilizzo dei propri spazi verdi e di costruzioni vetuste da dedicare agli aquiloni.

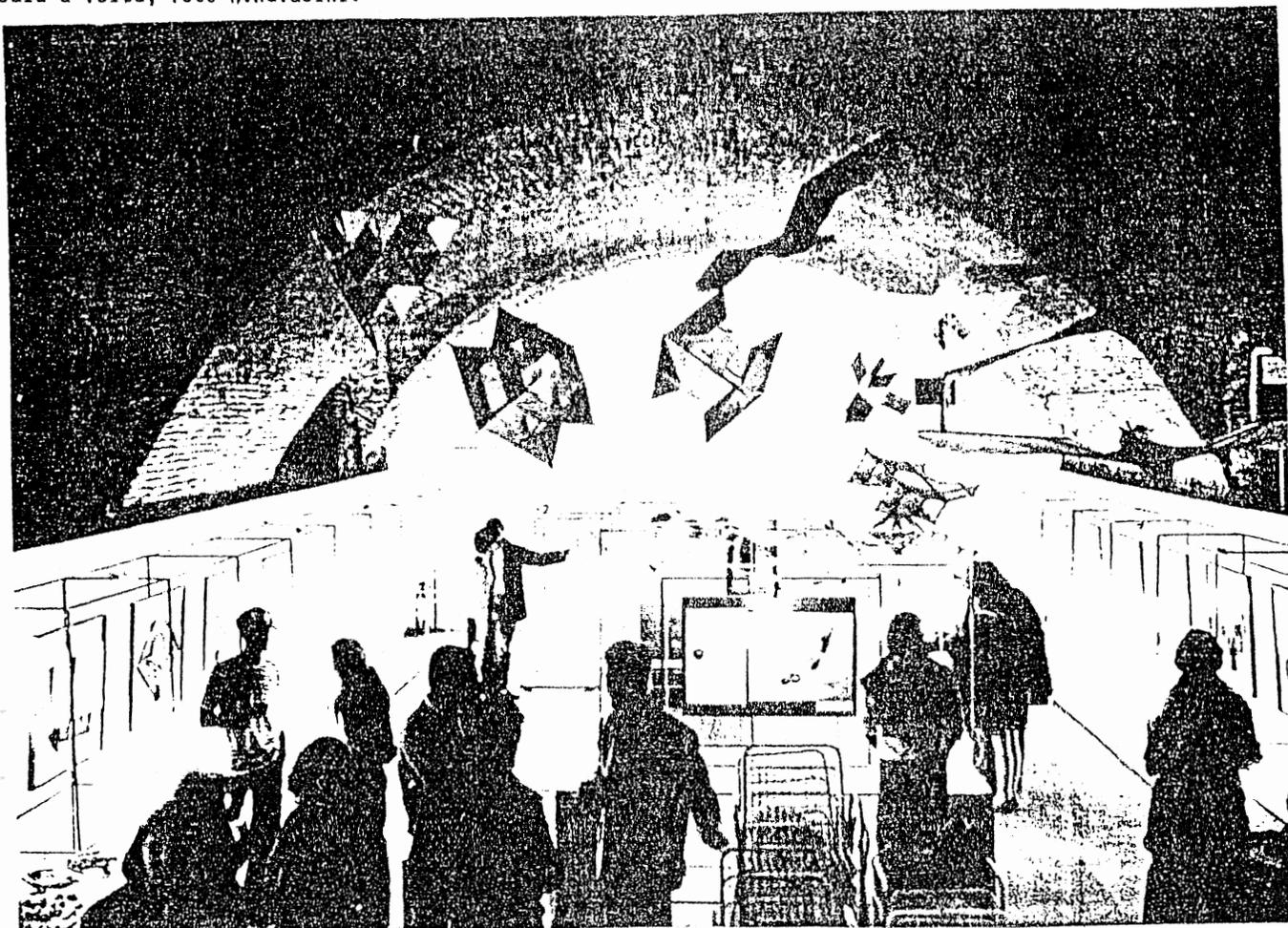
Questa volta le delegazioni sono pervenute molto più numerose. I belgi del NOUVEAU CERVOLISTE BELGE: Jacques e Johanna DURIEU, René e Monique WAUTIER, William de MAAN, Joël THEZE, Jean LIENAU, Xavier GOBEAUX; i francesi del CERF VOLANT CLUB DE FRANCE: Jean Karl VINAY, André MIGNARD, Guy GERARD, Patrick QUIERTANT, Jean Claude e Hélène BLATRY, Jean Pierre OLLIVE e famiglia, Michel SOLLIN con la moglie (e il suo maglione grigio); gli inglesi: Peter WALDRON, Tom PRATT e moglie; i canadesi: Hugh e Margie HARRISON, che si trovavano a fare un tour aquilonistico in Europa; e per la prima volta all'estero, gli ungheresi, un piccolo manipolo capitanato da Istvan BODOCZKY: Matias GASKO, Laszlo SZIKLA, Tibor FENYI, Laszlo ARVAY, con i quali l'incontro è stato particolarmente toccante (aquiloni a cuore e poetici dragoni di seta dipinta). Purtroppo, all'ultimo momento non sono potuti intervenire gli olandesi, ma in compenso vi è stato un afflusso in massa di soci dell'AIA: la cosa più gradita. Calda l'accoglienza delle autorità locali, che hanno ospitato in comodi appartamenti i graditi aquilonisti.

Lo scopo di questa cronaca non è però di raccontare i fatti, per lo più noti a molti di coloro che riceveranno il bollettino, quanto di riflettere sul significato di tali incontri e sul come essi contribuiscono a far vivere più a lungo possibile queste iniziative. Il principale scopo dell'AIA è infatti quello di mantenere viva nella coscienza degli adulti la tradizione di questo insuperabile 'gioco'. Ciò che infatti è venuto molto chiaro fin dai primi tentativi fatti per organizzare festival aquilonistici è stata la consapevolezza che essi rappresentano un'occasione 'unica' di scambio delle conoscenze e di apprezzamento del valore dell'aquilone nella cultura dei singoli paesi.

In realtà gli aquiloni siamo abituati a vederli volare liberi nel cielo, che è la cornice più adatta per mettere in luce le loro forme a volte tradizionali, a volte bizzarre e la trasparenza dei loro vivaci colori. Ma l'esperienza insegna che spesso i raduni aquilonistici sono funestati da pioggia, dal cattivo tempo, perfino dal terremoto (epicentro a Perugia!) o, nel caso di bel tempo, dall'assenza totale di vento. Così, per non sprecare l'occasione e non vanificare gli ingenti sforzi che costa l'organizzazione per incontri di questo tipo, l'AIA ha studiato l'espedito di affiancare ai giorni di 'volo', che quest'anno si sono tenuti nel perfetto campo del Vecchio Aeroporto di Castiglione del Lago, l'allestimento di una Mostra singolare, nella quale confluiscono le esperienze di aquilonisti europei e non. La Mostra rappresenta anche un modo per protrarre la durata della manifestazione, più a lungo delle dimostrazioni di volo che sono di solito concentrate in 2 o 3 giorni; e più ancora un avvenimento interessante per gli aquilonisti esperti, che possono mettere a confronto l'originalità dell'evoluzione del "design", delle tecniche di costruzione (impiego sapiente della stoffa da spinnaker, della fibra di vetro al posto delle tradizionali bacchette di legno, dell'impiego di materiali presi a prestito da altri sport) delle tecnologie sartoriali e ornamentali (pitture a inchiostro di china o raffi



Un particolare della Mostra: la Sala a Volta, foto M. Ravasini.



nati patchworks), dei complessi congegni che consentono le riprese fotografiche aeree dall'aquilone. Questo tipo di manifestazione rappresenta una novità interessante anche per il visitatore più sprovveduto, che dell'aquilone ha il ricordo poetico e spensierato legato al mondo dell'infanzia.

Quest'anno la Mostra era particolarmente ricca. Si trattava per lo più della vasta collezione di O. Olivieri, con modelli originali o le fedeli e perfette ricostruzioni di aquiloni storici, di grandi dimensioni e complessità di esecuzione (Cody, Lecornu, Hargrave, etc.). Tutta la famiglia dei grandi BOX di Peter Waldron, oggetti inusitati nel panorama degli aquiloni, gioielli aerei dalla forma ed esecuzione perfetta. L'accurata produzione di Patrizio Mariani, con aquiloni in plastica e carta, pazientemente dipinti a mano, con effetti optical. Il bel tetraedro tutto bianco in tela di Claudio Tosti, con un originale sistema di montaggio. Il sorprendente Centipede (il Bruco, in dialetto locale...) di Roberto Bocchini, il principale organizzatore della manifestazione e fondatore del CENTIPEDE BOBO KITE TEAM, una bella impresa che verrà illustrata in dettagli in un prossimo bollettino.

Un obiettivo da raggiungere sarebbe infatti quello di allestire all'interno della manifestazione annuale dell'AIA, la mostra collettiva degli aquilonisti nazionali e stranieri, con esposizione di alcuni dei prodotti più significativi e più originali: per ora siamo solo agli inizi.

Non mancava alla Mostra di Castiglione un aspetto propedeutico: cosa sempre più richiesta all'AIA da varie strutture didattiche. Vi erano infatti i preziosi 16 pannelli colorati e piacevolmente illustrati studiati appositamente dalla Smithsonian Institution di Washington per offrire un panorama storico, il



più vasto possibile, dei vari tipi di aquiloni esistenti, delle principali personalità creative del mondo degli aquiloni, delle culture tipiche di civiltà particolari (Cina, Giappone, India). A questi pannelli erano affiancati altri preparati dall'AIA, con materiale fotografico splendido, opera principalmente di Marco Ravasini, e antichi reperti fotografici del passato, in bianco e nero. Era inoltre esposta una completa collezione di tradizionali aquiloni indiani, incorniciata a giorno, con graziosi disegni naif, di antichissima grafia, intarsiati, con perfetta tecnica in carta colorata. Notevole e raro il vasto materiale bibliografico ed emerografico: quasi tutto quello che è stato stampato sugli aquiloni e una panoramica completa della incredibile quantità di periodici editi dai club aquilonisti di tutto il mondo.

Da sottolineare l'interessante collezione di fotografie storiche, fotografie d'epoca del primo novecento: giochi nei parchi francesi ed interessanti esperienze con gli aquiloni in campo militare, messe a disposizione dal CERF VOLANT CLUB DE FRANCE, e il film sull'arte aquilonistica giapponese proiettato in uno dei giorni della manifestazione.

L'incontro aquilonistico di Castiglione del Lago ha avuto un'imprevisto e piacevolissimo proseguimento a Roma. Infatti la XVI Circostrizione, nella persona di Enrico Luciani, che era venuto indirettamente a conoscenza dell'Associazione, ha consentito, con un adeguato sostegno finanziario, di ospitare gran parte delle delegazioni straniere per una 'volata' a Villa Pamphili.

Da parecchi anni infatti il 1° Maggio la Circostrizione organizza una festa dell'aquilone, con premi, e quest'anno la Giuria doveva essere rappresentata da questa impareggiabile accolta di esperti! Il cattivo tempo ha reso purtroppo necessario rimandare l'avvenimento, ma il calore e la festosità non sono mancati ugualmente. Il pranzo offerto dalla Circostrizione, con lasagne, salsiccie alla griglia e vino, consumato al riparo sotto gli alberi, ha costituito una parentesi divertente.

La premiazione finale con medaglie, quadri ed altri 'souvenirs' d'Italia, ha commosso i nostri ospiti, prima del saluto definitivo fino alla prossima manifestazione.

A VENEZIA CON L'AQUIBALENO di M.P.S.



L'AIA non perde nessuna occasione per diffondere la "buona novella" dell'aquilone: figuriamoci quando ad invitarlo sono i suoi stretti parenti, gli aerei. Infatti dal 6 al 12 agosto l'AIA ha montato al Lido di Venezia, durante le Manifestazioni Aereonautiche Internazionali, una delle sue coloratissime mostre, e ciò grazie all'ospitalità dell'Aeroclub Ancillotto e alla cura dello Studio Corner.

L'esposizione, allestita in un hangar dell'Aereo Club secondo i moduli ormai consolidati (origini storiche, personalità di rilievo ed una vasta gamma di aquiloni antichi e moderni) è stata frequentatissima da visitatori che riscoprivano, talvolta con stupore e sempre con interesse, il nesso che lega l'aquilone ai rombanti apparecchi che compivano incredibili acrobazie nel cielo.

Gli aquiloni erano purtroppo inesorabilmente imprigionati, ad essi era vietato di volare liberamente; ma a Roberto Bocchini e parte del suo Bobo Kite Team è riuscito egualmente di sollevare e far volare per qualche secondo e per tutta la sua attuale lunghezza, l'interminabile Centipede durante un apposito intervallo della Manifestazione (naturalmente non c'era vento... nel momento preventivato in anticipo)

Il Serpente colorato che si muoveva con difficoltà ai bordi della pista di volo, trainato da una jeep, creava un forte contrasto tra le diverse 'tecnologie' di volo.

La Mostra ha anche registrato un visitatore insolito per il mondo degli aquiloni nella persona del Ministro per la Difesa, Spadolini, che si è piacevolmente sorpreso del contenuto 'diverso' di quell'hangar del Lido.

Una novità da non dimenticare: per la prima volta l'AIA ha varato una sua cartolina-oggetto (ovviamente un aquilone) per ricordare l'avvenimento.

A Venezia con L'AQUIBALENO!

"BELLI GLI AQUILONI, BRAVI I FRATI"

di Claudio Tosti



Dal 2 al 9 settembre, si é tenuta a Saluzzo, in provincia di Torino, una manifestazione a carattere aquilonistico con mostra e dimostrazione di volo. L'organizzazione é stata curata in modo preciso e puntuale dalla Pro Saluzzo (nelle persone del Rag. Giulio Bovo e del Cav. Peracchia) e dall'AIA.

La mostra si svolgeva nel chiostro della chiesa di San Bernardino, dove é stato montato il materiale che ormai costituisce quella che può chiamarsi la "mostra itinerante dell'AIA. Questo materiale in parte é patrimonio dell'AIA (come i magnifici pannelli delle Smithsonian e la mostra fotografica), in parte é proprietà di alcuni soci (i grandi aquiloni le attrezzature speciali, i graziosi aquiloni indiani di carta incorniciati).

L'effetto finale é quello di una mostra di ottimo livello in cui si ha una panoramica generale dell'aquilonismo evoluto.

L'esposizione ha ottenuto un buon successo (come del resto già era avvenuto a Castiglion del Lago). Presso il tavolo dove sono state raccolte le numerose firme dei visitatori era in vendita anche la cartolina volante dell'associazione. A proposito del libro delle firme, qualcuno ha pensato di scriverci questo curioso commento: "belli gli aquiloni, bravi i frati!" (della chiesa di San Bernardino n.d.r.).

Ma veniamo al giorno clou, cioè a Domenica 9, come spesso accade, nonostante la bella giornata, Eolo non ci ha degnato del suo aiuto e di conseguenza gran parte dei grandi aquiloni sono rimasti ad annasparsi sul prato del chiostro, ad eccezione dei miracolosi "delta" che hanno dovute fare la parte del leone.

In mattinata sono arrivati molti soci addirittura da oltralpe (Michael Sollin che ha esposto alcuni "cloud seeker" ed alcuni originali aquiloni a scatola).

Sono intervenuti i soci: Olivieri, Ravasini e Tosti da Roma, De Poppe da Milano, che ci ha mostrato i campioni della tanto attesa fibra di vetro ed un grazioso "centipede" costruito insieme alla moglie, i ragazzi del "Voul au vent" da Milano con le loro realizzazioni, Andrea Quercetti con alcuni amici da Torino, e Franco Giubilini da Parma.

Data l'eseguità del vento, hanno volato soprattutto: un grande "delta" di Oliviero ed alcuni piccoli delta di carta, molto leggeri, che hanno "galleggiato" per ore e ore sulla verticale della chiesa. Il progetto di questi piccoli "delta", da me costruiti, é tratto dal libro di Oliviero a pag.153 a cui ho aggiunto 2 flaps posteriori di cm.56x8,5 con 56 frange l'uno.

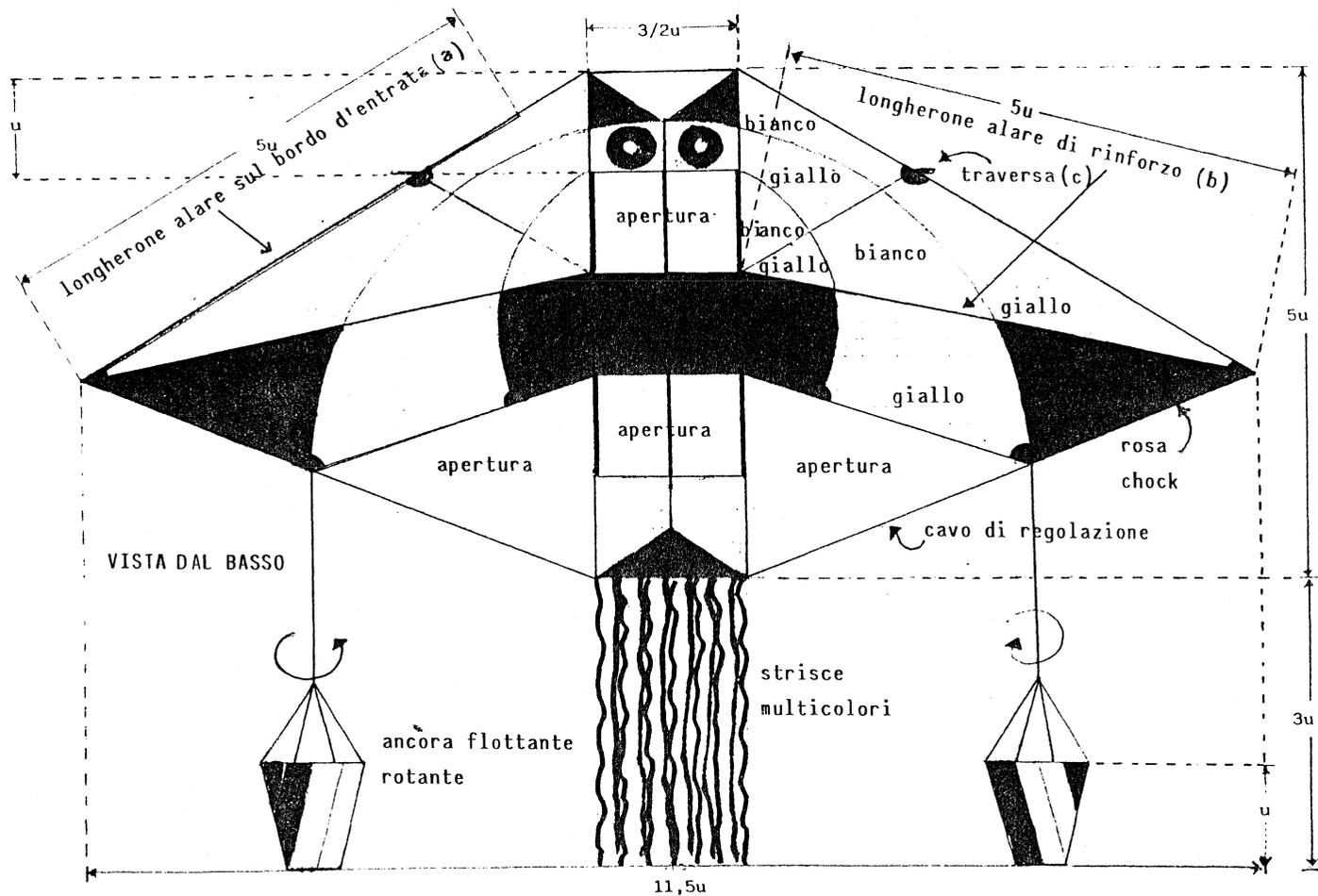
Il giorno seguente, Ravasini (che ha effettuato un servizio fotografico della manifestazione), Olivieri ed io abbiamo smontato la mostra restituendo il chiostro della chiesa di S. Bernardino alle passeggiate dei frati.

Insomma.....BELLI GLI AQUILONI, VIVA I FRATI.

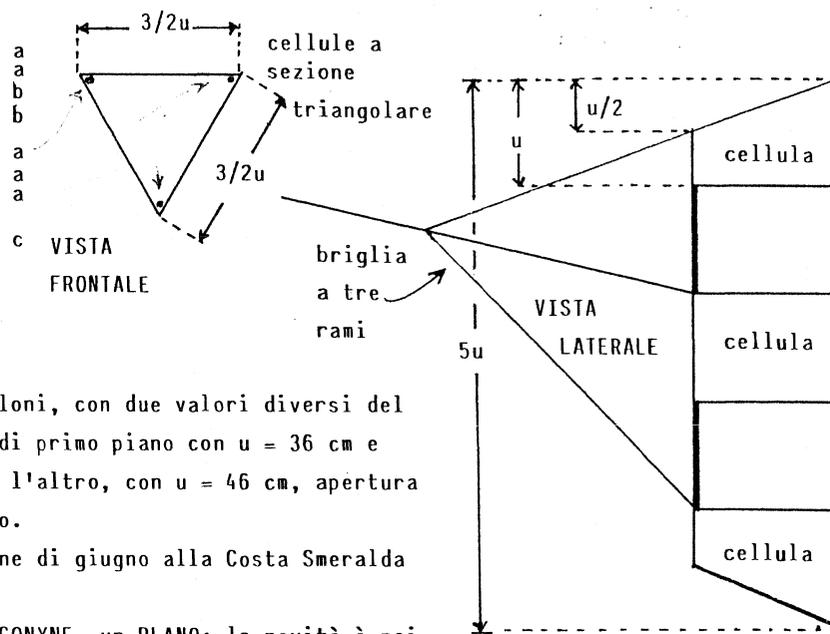


Bollettino dell'Associazione Italiana Aquilonisti

Chi ha visto lo spot pubblicitario dell'Heineken?  
Ecco qui il progetto di quell'aquilone



- longheroni alari, 5u
- longheroni delle cellule, 5u e 4u
- traversa orizzontale, circa 5u

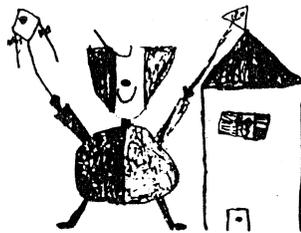


- a: tondino da 10 mm di sezione, ramina
- b: tondino da 8 mm di sezione, ramina
- c: tondino da 15 mm di sezione, ramina

Per lo spot sono stati realizzati due aquiloni, con due valori diversi del modulo base 'u': il primo, per le riprese di primo piano con  $u = 36$  cm e quindi con 4,14 metri di apertura alare; e l'altro, con  $u = 46$  cm, apertura alare di 5,29 metri, per le riprese di volo.  
Riprese effettuate nelle prime due settimane di giugno alla Costa Smeralda in Sardegna.

L'aquilone è un incrocio tra un DELTA, un CONYNE, un PLANO: la novità è nei due cavi di regolazione degli estremi alari, che aumentano o diminuiscono la portanza in volo e lo adattano a varie condizioni di vento. In un prossimo bollettino i dettagli delle ancore flottanti controrotanti. La velatura è in ripstop nei colori giallo, bianco e rosa chock: la foto di copertina mostra la versione ridotta, senza le ancore e le strisce. Il longherone alare di rinforzo è infilato in una guaina che scorre lungo tutta l'ala.

Dopo un suo volo è consigliabile bersi una birra (di qualunque marca...)



## 3° INCONTRO INTERNAZIONALE DI DIEPPE



di J.P.OLLIVE

Affluenza record: più di 200 aquilonisti, venuti dal Belgio (una dozzina), dall'Inghilterra (circa 22), dall'Olanda (17?), senza contare i vari provenienti dalla Germania, dagli U.S.A., dall'India, Cuba, America del Sud ..... e naturalmente anche molti francesi (fra i quali tre membri dell'A.I.A.: Fourez, Sollin e Ollive. In contrarsi a Dieppe è stata una gioia per loro!).

Dieppe è una città della Normandia, graziosa, una testa di ponte tra Francia e Inghilterra. L'amministrazione comunale, sensibile a mantenere saldi dei legami di vecchia data, numerosi e ..... vantaggiosi, organizza questa biennale internazionale dal 1980 in collaborazione con il C.V.C.F.

I bei pascoli della Normandia ce lo facevano prevedere: pioggia e tempo grigio in quest'ultima settimana d'estate, ma vento dal mare teso e continuo. Così, si sono visti volare aquiloni in numero impressionante, in genere più di 100, e spesso cambiavano, dato che in certi momenti della giornata il vento diminuiva di intensità, e permetteva così di far volare aquiloni leggeri.

Gli inglesi del KON si sono aggiudicate varie coppe, fra cui quella per l'aquilone più bello (un esagono, una splendida composizione in ripstop di J. e G. Bloom, che volava in modo superbo); una vera esibizione di maestria, ma anche di humour, con i celebri orsi paracadutisti di J.Barker e la ben nota squadra del IBPF. Notevoli anche delle magnifiche stelle-biplano.

Gli olandesi (hanno promesso di venire in 50 nel 1986!) si sono dimostrati i più originali nell'inventiva e i più organizzati (soprattutto sotto la pioggia!). Io ho potuto notare una splendida scatola triangolare, un roller a battello, un'ala volante su profilo di flexifoil, ecc. ...



Vol. 2

No. 2

Pag. 69

I nostri vicini belgi costituivano un gruppo molto affiatato, caratterizzato da precisione (hanno filmato l'incontro con una cinepresa da un aquilone), diversità, estetica (maniche a vento, rolo-plan triplo), e ... affari (distintivi, magliette) ma sempre con buonumore.

Come al solito, i molti partecipanti francesi si erano sistemati intorno alle monumentali creazioni di A.Cassagnes (che sembra considerato fuori concorso da sempre). Molti aquiloni, grandi e piccoli, erano stati fatti a Dieppe durante l'estate da bambini e da adulti, e c'erano appassionati venuti da molto lontano. Ho notato un bel treno di flaix, che volava bene anche se con qualche irregolarità, i 19 flexifoils di C.Dran (legati con una puleggia a una camionetta), un autogiro monoposto (a terra), ecc. ...

Tendenze generali: 1 gli aquiloni sono sempre più numerosi, belli, ben fatti, e inoltre volano bene! L'impressione è che si può fare tutto o quasi. 2 gli accessori (macchine fotografiche, messaggeri, ancore flottanti girevoli, orsacchiotti ...) si moltiplicano e stanno convertendosi a poco a poco in un settore autonomo. 3 il volo collettivo notturno è divenuto a Dieppe uno spettacolo tipo "Suoni e Luci": musica+"light-guns" multicolori+vento pazzo=spettacolo splendido! 4 nonostante la pioggia si sono fatti combattimenti molto istruttivi con aquiloni indiani, cubani, brasiliani ... manovrarli, instabili come sono, richiede un virtuosismo sbalorditivo! 5 sempre più treni di ogni tipo.

Rovescio della medaglia: l'ondata di aquilonisti e di aquiloni ci ha sommersi. Come dedicare a ognuno l'attenzione che avrebbe meritato? Una parola, più spesso uno sguardo ... tutto qui. Durante la tradizionale cena del sabato (più di 200 partecipanti) sono andato un pò in giro a stringere mani, scambiare qualche parola nella confusione generale .... Il successo cambia il carattere degli incontri, Dieppe è diventata uno dei grandi incontri europei! Abbiamo a che fare ormai con una vera manifestazione di massa. Ci rallegra .... ma si sente un pò di nostalgia del passato, quando ci incontravamo in dieci-dodici. Che spettacolo nel cielo di Dieppe!

(traduzione di M.Barinci)



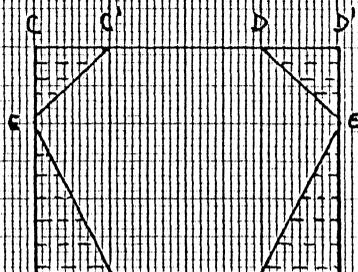
UN PROGETTO MOLTO SEMPLICE:  
UNO SLED



Occorrono: un foglio di plastica rettangolare, con le misure della base e dell'altezza che stanno fra loro come 4:3; due stecche di legno leggero; nastro adesivo; occhielli e una occhiellatrice.

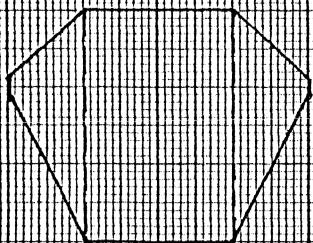
Le parti che nella figura 1 sono tratteggiate vanno tagliate, in modo da ottenere il foglio nella forma indicata alla figura 2. In corrispondenza delle linee tratteggiate (fig.2) si fissano con il nastro adesivo le stecche (rispetto alla figura 2, debbono essere applicate sulla faccia opposta del foglio). Vicino ai punti E ed E' si applicano i due occhielli, dopo aver rinforzato le parti intorno incollandoci un piccolo trapezio di plastica o cartoncino. La briglia, doppia, è lunga  $1\frac{1}{2}$  volte la lunghezza dell'aquilone.

FIG. 1



$CC' = DD' = 1/4$  base rettangolo  
 $CE = D'E' = 1/3$  altezza rettangolo

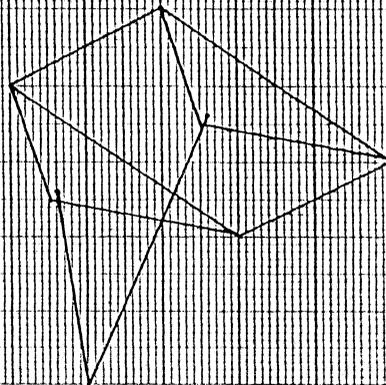
FIG. 2



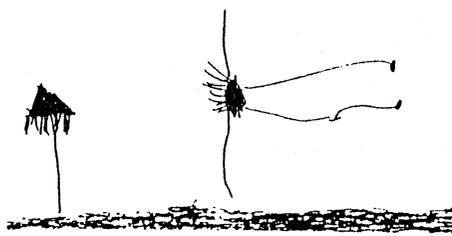
I due lati più piccoli sono lunghi da 1 a 3 cm., secondo gli occhielli, partendo da un rettangolo 60x45 cm.

FIG. 3

L'aquilone in volo

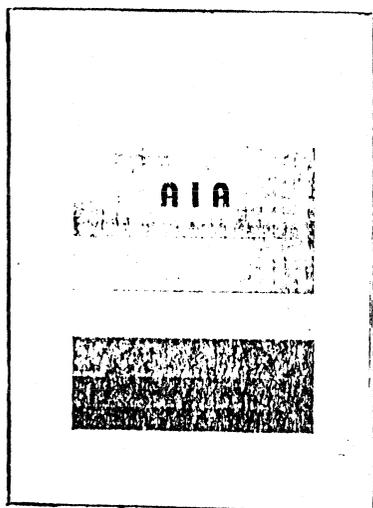


(testo e disegni:  
M. Barinzi)



## IL FILO DELLE COSE

MATERIALI PER I SOCI: EVVIVA



L'AQUIBALENO : sta diventando un pezzo da collezione, molto richiesto anche dall'estero: affrettarsi, la tiratura è stata solo di 2.000 copie (300 e 300 con la scritta Saluzzo e Venezia, le altre in bianco). Prezzo ai soci: Lire 1.000.

RIPSTOP:  
ordine minimo: 5 metri,  
per colore. Affrettarsi,  
il giallo è già  
finito.

Altezza	Colore	Prezzo al m lineare (più le spese postali)
92 cm= 36"	<del>GIALLO</del> BLU ROSSO BIANCO VERDE MAGGIOLINO	Lire 4.000
119cm= 46"	AZZURRO	Lire 4.500
147cm= 58"	VERDE VIOLA ARANCIO NERO	Lire 5.000

## CAVI DI KEVLAR!!!!!!!

Direttamente dall'America, ad un prezzo eccezionale:

carico di rottura	Bobine da 914m (1000yard)	bobine da 305m (1000foot)
23 kg	60.000 Lire	25.000 Lire
55 kg	130.000 "	60.000 "
91 kg	160.000 "	80.000 "
136 kg	280.000 "	100.000 "

Per L'AQUIBALENO, il RIPSTOP e il KEVLAR, inviare gli ordini ad O.Olivieri, Via Dando 19/a, 00153 Roma

## FIBRA DI VETRO!!!!!!!!!!!!!!

Prezzo irrisorio: il costo maggiore può essere nella spedizione tramite corriere, poichè la lunghezza dell'asta non può essere inferiore ai tre metri: inviare gli ordini al socio Ing. Francesco De Poppe, via Roma 97, 20091 Bresso (MI) tel.: 02/6106010, informandolo su quale Corriere far capo:

tondino da 3 mm, lunghezza 3 m: prezzo per asta 600 Lire  
" " 6 mm, " " : " " " 900 "

ordine minimo: 5 aste, per ogni sezione.

## FLEXIFOIL !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Il socio Ing Luigi Greppi, titolare della ditta TRAMAL di Milano, Largo Richini 6, 20122 Milano, tel.: 02/807024, è l'importatore di questo straordinario aquilone: ai soci verrà fatto un buon sconto, dietro presentazione o invio del numero di tessera AIA. Il prezzo, non scontato, è il seguente per i tre tipi:

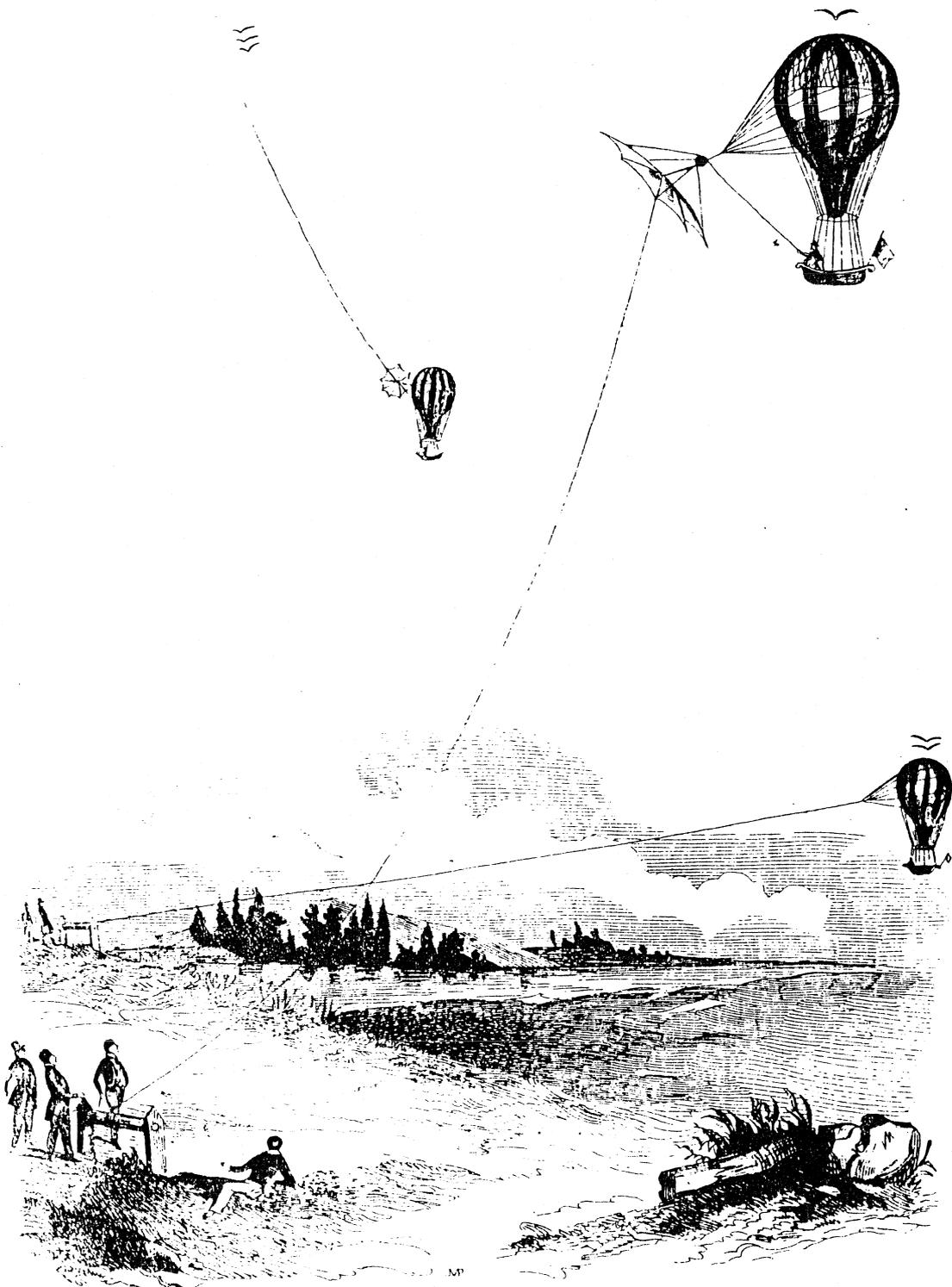
STACKER	Lunghezza 180cm	Lire 75.000
SUPER 10	" 280cm	" 155.000
HYPER 16	" 480cm	" 420.000

Chi fosse interessato ai boomerang, può scrivere a Augusto Paganelli, socio AIA con tutta la sua nobile famiglia (vedere in questo numero a pag.51): Via A.Gramsci 3, 40121 Bologna, tel. 051/272647.

Chi fosse interessato al CARTENE (altezza 100cm, spessori 0.15 e 0.25mm) a prezzi di fabbrica può scrivere al socio Franco Giubilini: Borgo della Pace 8, 43100 Parma, tel.0521/26710. Se gli ordini sono sufficienti l'operazione è nettamente vantaggiosa.



### AREOSTATI ED AREONAVI, OSSIA NUOVI PRINCIPI DI NAVIGAZIONE AEREA.



1. Globo areostatico — Pallone mantenuto stazionario dalla sua vela. — 2. Pallone schiavo senza vela, respinto dal vento. — 3. Areonave, Palloni accoppiati, che si dirigono col soccorso d'un vento superiore.

ANNO XI. — 29 giugno 1844.